



E ancora...

ASCIONE

Claudia Ruffo

Antonio
FUSCO

RAVELLO

catacombe
di San Gennaro

DANIELE
LIOTTI

MAGGIO DEI MONUMENTI



FLAGSHIP STORE - VIA FILANGIERI, 29 - NAPOLI - TEL. 081 403816

www.fay.it







Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

12

Daniele Liotti

ph Claudio Porcarelli

Edito da i'M srl

via Firenze, 54

80142 Napoli

tel 081 19578776

fax 081 214 27 80

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Fabrizio Carloni

Laura Cordella

Roberta Gambino

Marco Nota

Adriana Malinconico

Daniela Passaro

Maridì Sessa

Luisa Tornitore

PH

Gianni Riccio

Mario Zifarelli

Graphic Design

Vincenza Pisano

www.gruppo2P.com

info@gruppo2P.com

Progetto Grafico

Shake up Italia

Distribuzione

Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 195 78 776

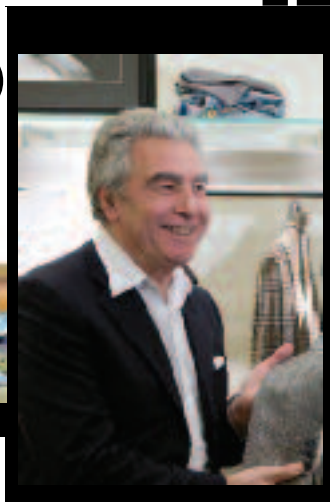
info@immagazine.it



36



26



42

SOMMARIO

12 **DANIELE LIOTTI**

BELLO FUORI E DENTRO
di Ilaria Carloni

26 **CLAUDIA RUFFO**

UNA HARLEY DAVIDSON PER AMICA
di Marco Nota

36 **ASCIONE**

LEADER NELLA MANIFATTURA DEL CORALLO
di Daniela Passaro

42 **ANTONIO FUSCO**

VENTICINQUE ANNI DI STILE
di Roberta Gambino

ERMANNOSCERVINO



20



32



48



60



9 L'OPINIONE

LE CONDOTTE OMOLOGATE DELLA
GLOBALIZZAZIONE
di Fabrizio Carloni

20 RAVELLO

LA MAGNIFICA SIGNORA DELLA COSTIERA
AMALFITANA
di Luisa Tornitore

32 LE CATACOMBE DI SAN GENNARO

di Elisabetta Vairo

48 53ª EDIZIONE DEL DAVID DI DONATELLO

di Marco Nota

50 CINEMA

56 HOME VIDEO

58 TEATRO

di Adriana Malinconico

60 MAGGIO DEI MONUMENTI

di Laura Cordella

64 SHOPPING D'AUTORE CON I CENTENARI

66 RUBINACCI

68 ALLA CAMPANIA IL PREMIO OSCAR PER I TRASPORTI

70 LA DONNA VISIONE È BUTTERFLY FOR EVER

72 FESTIVAL CULTURE GIOVANI

74 CAPRI ART FILM FESTIVAL

76 EVENTI A NAPOLI

80 PARTY DA FAY

di Maridì Sessa

84 PARTY SAL DA VINCI

86 PARTY CECILIA DONADIO

88 PARTY AL LIDO LA ROTONDA

90 PARTY ALLA MELA

92 PARTY DI BENEFICENZA ALLO CHEZ MOI

94 PARTY RARI NANTES

96 PARTY HYPPOKAMPOS



64



68



70

Via Dei Mille 1, Napoli

PINKO

AMELIA





INTIMACY. | "Ciò che amo nell'opera è il suo potere di trasmettere emozioni attraverso la voce. La capacità di far risuonare i sentimenti nell'animo di chi ascolta. Creare intimità tra musica e pubblico: è ciò che chiedo ogni giorno alla mia voce."

— Katherine Jenkins, mezzosoprano, e Montblanc Etoile Précieuse stilografica, con pavé di diamanti che sottolineano l'esclusivo diamante taglio Montblanc nella cupola trasparente. MONTBLANC. A STORY TO TELL.

**MONT
BLANC**





L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Le condotte omologate della globalizzazione

Un aspetto dell'azione del governo che sembra condiviso da tutti è il tentativo di alleggerire l'apparato amministrativo che appesantisce la vita del nostro Paese. Il sistema da burocrazia ottomana è stato costituito in Italia dal dopoguerra, snaturando un organismo statale che funzionava ed in cui il dipendente era legato al proprio mestiere che considerava come una missione sacerdotale; la motivazione è stata di carattere clientelare ed è nata dall'esigenza di dare un posto di lavoro poco retribuito ma sicuro a milioni di elettori che fuggivano dalle campagne e non potevano essere assorbiti dai comparti terziario ed industriale che stavano nascendo e crescevano a ritmi inadeguati a quelli richiesti dalle consorterie partitiche. Ora che si sta risolvendo l'aspetto della vischiosità dei comportamenti nel sistema pubblico, il modo di fare sembra stia migrando nel terziario e nella grande distribuzione. La questione è stata peggiorata dall'avvento incontrastato della globalizzazione che ha dato spazi enormi alle condotte omologate ed alle politiche di collocazione di merci e servizi che rispondano al principio della vendita in massa. Se ne ricava che tutto viene distribuito senza un minimo di valore aggiunto costituito dal servizio e dal sorriso e che l'ottusità dei comportamenti sembra diventata una delle componenti di eccellenza di chi lavora in una banca, in una as-

sicurazione od in un supermercato. Il risultato è che si va allo sportello bancario per un mutuo e si deve rispondere a questionari che danno risultati algebrici in una materia in cui ci sono aspetti che riguardano la famiglia che deve acquistare, che dovrebbero essere spiegati a qualcuno che possa recepirli e sviluppare, invece di aspettare l'esito dell'istruttoria dall'elaborato di un terminale. L'imprenditore che oggi si reca in banca non trova più un professionista cui spiegare le sue esigenze e da cui sapere cosa fare, ma un povero cristo, specialmente nel nostro Meridione, privo di potere negoziale, che deve raccogliere le sue istanze per poi inserire nel sistema una serie di dati che vengono elaborati e danno una risposta che ha la voce rattristata del bancario che non conta più nulla e deve solo riferire cosa ha deciso un macchinario cui manca il cuore ed il modo per discriminare. Per le assicurazioni e per gli istituti di credito, così come per la grande distribuzione che fanno tanti affari anche nel nostro Mezzogiorno, c'è sempre poi un imbecille a Milano che decide delle politiche da applicare e svolge i controlli per reprimere e castigare. Il tutto è favorito per quanto riguarda il Sud Italia dalla mancanza di consapevolezza da parte dei meridionali dei propri diritti e dello spirito di appartenenza ad una parte di Italia che ha fatto da grembo alla civiltà occidentale.





Harmont & Blaine



Daniiele LIOTTI

Bello fuori e dentro

di Ilaria Carloni

“È importante un bel contenitore,
ma **bisogna riempirlo**
di un **buon contenuto**
La bellezza serve, ma se vuoi
che le porte restino aperte
devi essere in grado di
trasmettere emozioni al
pubblico, altrimenti resti
un guscio vuoto privo di significati”

Alto, moro, occhi verdi, corpo scolpito da ex calciatore, Daniele Liotti è uno degli attori italiani più amati dal pubblico femminile, ma il ruolo del “bellocchio” proprio non gli si addice. Non nega che l’aspetto gradevole sia un buon biglietto da visita, ma non ha mai puntato soltanto su quello. Grazie al suo talento, infatti, Daniele ha evitato il cliché dell’attore bello imprigionato nei ruoli da seduttore. Tra i personaggi che ha interpretato, ci sono Sant’Antonio da Padova, Don Gnocchi, Massimo Carlotto ne “Il fuggiasco”, un omosessuale nel film spagnolo “Piedras” e “Il Bell’Antonio”, uomo bellissimo ma impotente, interpretato in passato dall’indimenticabile Marcello Mastroianni. Una varietà di personaggi che gli ha permesso di mostrare le sue capacità di attore. Come dimenticare Biagio Schirò, protagonista della fiction campione di ascolti “Il capo dei capi”, dove Daniele ha eccelso per l’intensità e per il perfetto accento siciliano. Un personaggio complesso e impegnativo, un ispettore di polizia corleonese impegnato nella lotta alla mafia. Oltre ad essere un bravo attore, come se non bastasse, il nostro Daniele è anche un padre affettuoso. Il suo amore più grande, di cui è orgogliosissimo, è Francesco, il figlio di 11 anni nato da una relazione passata, che sogna di fare il regista per poterlo dirigere sul set.

I’M?

I’M mammo!

Perché mammo?

I miei amici dicono che sono un “mammo”, perché mi prendo cura di mio figlio seguendo le nozioni che mi ha trasmesso mia madre. Ci gioco molto, cerco di farlo divertire, perché arriverà il tempo delle responsabilità e adesso desidero che sia spensierato. Quando sta da solo con me,

faccio il possibile per non fargli sentire nostalgia della madre: gli dò razione doppia di amore.

Se suo figlio le dicesse che vuol fare l’attore lo appoggierebbe?

Dice che lui farà il regista e che mi chiamerà per i suoi film, così lavoreremo sempre insieme. La mia più grande soddisfazione è sapere che per lui sono motivo di orgoglio, dice che sono il suo idolo!





Francesco come vive il suo lavoro di attore?

Lui percepisce il mio lavoro esattamente come me, come un lavoro qualunque, non bada proprio all'aspetto della notorietà.

Cosa deve avere una donna per farla innamorare?

Femminilità, fascino, sguardo pulito, solarità. E che sia una donna comprensiva nei confronti della mia condizione di padre.

Professionalmente a quale dei personaggi interpretati si sente più legato?

Per quanto riguarda quelli cinematografici, sono particolarmente legato al personaggio di Massimo Carlotto che ho interpretato ne "Il Fuggiasco" (*Carlotto è stato protagonista di una controversa storia giudiziaria negli anni '70 e nel 1993 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli ha concesso la grazia*). È stata un'esperienza molto importante dal punto di vista umano, perché ho lavorato a



“

Amo viaggiare perché è un modo per liberarsi dalle catene e riaprire la mente, per ricaricarsi e ritrovarsi

”

stretto contatto con Massimo Carlotto che mi ha trasmesso tutto il suo dolore. Per quanto riguarda quelli televisivi, Biagio Schirò ne “Il capo dei capi” perché ha rappresentato per il pubblico un’icona di giustizia, un modello da seguire.

Che cosa le ha lasciato l’esperienza di una fiction così impegnativa come “Il capo dei capi”?

La soddisfazione maggiore per me è stata quella di aver lasciato una traccia importante nei siciliani, di aver rappresentato per loro la possibilità di scegliere tra il bene e il male.

Nella fiction “Il capo dei capi” lei aveva un perfetto accento siciliano. Quanto ha impiegato ad impararlo?

Ho la fortuna di essere portato per le lingue e recitare in siciliano è stato come recitare in un’altra lingua. Ho studiato quattro ore al giorno per mesi: è stata dura, ma sono stato ripagato, perché quando sono andato a Palermo la gente credeva fossi un loro compaesano. Scimmiettare il siciliano è facile, lo sanno fare tutti, ma impararlo è diverso, significa apprendere una *forma mentis*, una particolare gestualità, perché il siciliano non è solo un dialetto, ma un modo di essere e di vivere.

Ha interpretato un ruolo così serio, ma lei raggiunse la popolarità grazie ad una commedia, “Cresceranno i carciofi a Mimongo” con Valerio Mastandrea. Per quale genere si sente più tagliato?

Tre o quattro anni fa avrei risposto che preferisco le corde drammatiche perché ho una certa inquietudine interiore che mi predispone al dramma, ma oggi rispondo come-

dia brillante, perché rispecchia un Daniele più contemporaneo.

Quanto ha contato la bellezza nella sua carriera e quanto l’ha ostacolata?

Ringrazio mia madre per il mio aspetto gradevole, perché è anche grazie a questo che sono qui a fare un’intervista. È importante un bel contenitore, ma bisogna riempirlo di un buon contenuto. La bellezza serve, ma se vuoi che le porte restino aperte devi essere in grado di trasmettere emozioni al pubblico, altrimenti stanchi, resti un guscio vuoto privo di significati.

Quale film sogna di girare e con chi?

Sogno di girare un film dove io sono il regista. Sinceramente non saprei da dove cominciare, ma sento dentro di me una vocazione per la regia. Nella vita non si sa mai...

Dove la vedremo prossimamente?

Ho girato un film genere fantasy per il cinema spagnolo “Herencia Baldemar”, che uscirà in tutto il mondo a settembre. Poi un altro film per il cinema, “Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio” per la regia di Isotta Toso, con Kasia Smutniak. Tratta un argomento molto interessante, lo scontro multirazziale tra gente di culture diverse, che si svolge nell’ambito di un condominio. Oltre al peruviano, l’argentino, il creolo, c’è anche una napoletana, interpretata da Isa Danieli. Per la tv, ho girato la fiction “Sezione narcotici” per Raidue e a giugno inizio a girare un film indipendente, “L’altro uomo” per la regia di Emiliano Co-rapi.

Un mare di impegni! Come definisce la sua carriera?

Fortunata ed imprevedibile.







Altri sogni nel cassetto?

Dal punto di vista personale, sicuramente avere altri figli. Nel lavoro, spero di fare cinema e tv lasciando sempre una traccia nel pubblico, per sentirmi dire: "mi hai commosso, mi hai convinto". Questa è la gratificazione maggiore per un attore.

Qual è la sua soddisfazione più grande?

Di soddisfazioni devo ancora prendermene, come quella di ricevere un premio.

E un rimpianto ce l'ha?

Forse uno ce l'ho: ero a Los Angeles per un lavoro e si stavano aprendo per me delle prospettive lì in America, ma ho preferito tornare da mio figlio in Italia. Spesso mi sono chiesto cosa sarebbe successo se fossi rimasto lì. Quando sono tornato in Italia, però, non solo sono stato con mio figlio, ma mi sono anche capitate buone occasioni di lavoro. La morale è che a volte succedono cose per cui ti rendi conto che non c'è da rimpiangere più di tanto quello a cui hai rinunciato.

Oltre a recitare cosa le piace fare?

Amo viaggiare perché è un modo per liberarsi dalle catene e riaprire la mente, per ricaricarsi e ritrovarsi.

Qual è il viaggio che le è rimasto più nel cuore?

Quello che mi ha lasciato il segno è stato un giro di un mese in Argentina, poi Las Rocas, Maldive, Caracas, New York e i Caraibi.

Qual è invece il viaggio che non ha ancora fatto e che sogna di fare?

Vorrei andare in Australia e poi in Oriente per vedere com'è l'altra parte della mela.

Se dico Napoli, cosa mi dice?

Generosità, calore umano, grande cuore, bell'atmosfera ■





Ravello

La magnifica signora della costiera amalfitana

di Luisa Tornitore

foto Regione Campania

Immersa nel verde dei giardini tropicali ricchi di fiori colorati, è la destinazione ideale per chi voglia godere delle bellezze della “Divina costiera”. Le sue ville, famose in tutto il mondo, si aprono in scenografie da sogno, che fanno di Ravello un luogo magico. Citata da Boccaccio nel suo Decamerone e da Andre Gide, fu fonte d’ispirazione per Richard Wagner, il quale in particolare lodò la superba Villa Rufolo. La seduzione ed i colori di Ravello sono unici: l’azzurro così profondo del mare, l’architettura dei suoi giardini, il sole

che illumina una natura magnifica, tutto questo incanta la vista del viaggiatore. Sotto i suoi portici, le meraviglie della città si offrono alla vista, i chiostri, le terrazze in fiore, i caffè, i ristoranti, i suoi bellissimi negozi di ceramica. Ravello fu fondata dai romani nel VI secolo d.C., fu parte successivamente della repubblica marinara di Amalfi e godette anche di una certa floridezza a livello economico sotto di essa. Quando però le genti di Ravello si ribellarono ad Amalfi nacque il nome corrente della città, che sta proprio per



villa Rufolo





“ribelle”. Nel tempo divenne una meta molto amata per le vacanze di nobili, artisti vari ma anche per divi del cinema, come Greta Garbo e Jacqueline Kennedy Onassis. Tra le varie chiese che meritano una visita, sicuramente il Duomo, S. Giovanni del Toro e la chiesa di S. Maria a Gradillo. Da visitare i nobili palazzi che si trovano in vari angoli della città, ma soprattutto in via S. Gio-

vanni del Toro. Villa Rufolo venne costruita nel 1280 circa, possiede un giardino rigoglioso e altri giardini pensili con vista sul mare; ogni anno ospita concerti in memoria del grande Richard Wagner. Villa Cimbrone è altrettanto degna di nota: fu costruita nel XX secolo su incarico di un aristocratico inglese; imita modelli e stili classici e medievali; i giardini interni alla villa, con bellissime statue, busti e tempietti, la rendono uno dei posti più straordinari dei paraggi. È durante il “Ravello Festival”, che la cittadina costiera appare nel suo pieno fulgore. Furono Girolamo Bottiglieri e Paolo Caruso che idearono questa manifestazione musicale, ormai famosa nel mondo, facendo di Ravello la “Città della Musica”. L’edizione 2009 del “Ravello Festival” è iniziata il 25 aprile con una mostra di cento scatti dall’archivio Ansa, fino al 21 giugno a Villa Rufolo. Centoventi eventi di musica, cinema, danza, letteratura, arti visive, per parlare del “Coraggio”, che è il tema di questa edizione. Parte dominante della rassegna - ha spiegato il direttore generale Stefano Valanzuolo - resta comunque la musica sinfonica. Due i concerti del San Carlo, solista Pogorelich per l’inaugurazione e il soprano Nina Stemme con Tate; ospiti la Filarmonica di Strasburgo con Albrecht e quella del Wuttemberg con Rudner, il piano di Nyman, un concerto di Bollani e Corea, un inedito Massimo Ranieri che dedica un recital al coraggio. E ancora, molte le opere in video, incontri con scrittori come Grosman, De Luca, Magris, tre mesi di mostre curate



Duomo



ICE
ICEBERG



da Bonito Oliva e tanto jazz, da Rava e Rea a Le Ballets Jazz de Montreal e al debutto del nuovo astro del violino, Vadim Repin. Oltre alla musica, Ravello che è il simbolo dell'ospitalità di lusso già nell'ottocento, ha un'offerta alberghiera di altissimo livello; molti i palazzi storici trasformati in hotel, come il "Caruso". Recentemente ristrutturato e riportato all'antica gloria, l'Hotel Caruso è un'oasi di pace intima che offre suite da sogno, ristoranti raffinati e un'incantevole piscina panoramica a picco sul golfo di Amalfi. In oltre un secolo di storia, l'albergo ha ospitato molte personalità di prestigio, da Arturo Toscanini a Gore

Vidal, da Gina Lollobrigida a Jacqueline Kennedy Onassis, passando per Humphrey Bogart e Re Farouk. Molto ricercata anche la proposta dei ristoratori, che unisce la superba qualità dei prodotti del territorio all'estro di grandi chef di fama internazionale. Il ristorante, "Rossellinis" è stato inserito per la sua alta qualità nelle più importanti guide turistiche italiane. Il ristorante è ospitato a palazzo Sasso ed oggi rappresenta uno degli esempi del buon mangiare a Ravello: c'è da perdersi nella scelta dei vini e lo spaghetti alla chitarra con clorofilla di basilico, in carpaccio di spada con ragù di calamaretti ed olio nero di olive tagiasche è un'esperienza a dir poco paradisiaca ■



villa Cimbrone



Zach & Partners

SPRING SUMMER COLLECTION 2009

Blauer
USA

www.fgi-industry.com



Claudia Ruffo

28

Una Harley Davidson per amica

i'M MAGGIO-GIUGNO 2009

di Marco Nota

Nelle giornate di sole è facile vederla a cavallo della sua Harley Davidson, col vento tra i capelli, che scorrazza libera per le strade della Costiera sorrentina. Lavoro permettendo, naturalmente. Claudia Ruffo è una donna indipendente, meditativa, lontana dai *clichè*. Non si è mai trasferita a Roma, come hanno fatto per esigenze professionali molti attori napoletani, né si è lasciata coinvolgere dal vortice del presenzialismo mediatico. Segue il suo istinto, sempre e comunque. Un istinto che, fin da piccola, ha preso le sembianze di una vocazione, quella per l'arte.

Come è nata la sua passione per la recitazione?

Ho l'arte nel sangue. Sono predisposta a tutto ciò che è creativo, dalla pittura alla musica, alla moda: non avrei mai potuto fare un lavoro da ufficio. Agli inizi avevo in mente di fare la stilista, poi, grazie anche ad un'amica di famiglia che mi ha consigliato di iscrivermi ad un'agenzia di casting, ho fatto un provino per "Un posto al sole" e mi hanno presa. Era il '96: avevo solo sedici anni.

Me ne parli...

È stata un'esperienza che mi ha formato, un trampolino di lancio. L'opportunità di rimanere a Napoli mi ha permesso di continuare gli

studi, di stare con la mia famiglia, di non lasciare gli amici. Poi, dopo aver lavorato a "Un posto al sole" per otto anni ho deciso di chiudere quel capitolo per la voglia di sperimentare, di mettermi in gioco: così ho accettato di prendere parte ad "Orgoglio". Era il 2005. È stato un passaggio importante: mi sono confrontata con il "vero" mestiere di attrice, quello in cui oggi lavori e domani chissà, piuttosto che adagiarmi sulla sicurezza di una lunga serialità. Paradossalmente questa precarietà mi è piaciuta molto, non mi ha fatto perdere l'equilibrio. Ho sempre vissuto i periodi di pausa con grande serenità: non mi sono fatta influenzare dal desiderio di apparire a tutti i costi e ho colto solo le occasioni che ritenevo giuste. Sono contro il presenzialismo forzato, sia sui giornali, che in tv e tantomeno nel lavoro: ci deve sempre essere un senso.

Progetti futuri?

Dopo "Gente di mare" ho preso volutamente una pausa. Sono stata in America, tra New York, Los Angeles e Miami per perfezionare il mio inglese e ritrovare gli stimoli che in quel periodo avevo perso. Mi sono trovata un po' catapultata nel mestiere di attrice, la mia non è stata un'autentica scelta, così in quel momento volevo capire se quella fosse davvero la strada da seguire.





Da questa nuova esperienza sono tornata rafforzata, con nuove motivazioni.

Perché l'America?

L'ho visitata diverse volte e mi ha colpito ogni volta di più: mi sono ripromessa di tornarci e così è stato. Amo immergermi in nuove culture e modi di vivere. Non escludo di andare anche in Francia, per apprendere una terza lingua, nell'ipotesi che ciò mi possa aprire nuove porte anche dal punto di vista lavorativo.

Cosa pensa del nudo cinematografico?

Non ho pregiudizi al riguardo. Finora ho lavorato con controfigure e si è visto poco di me. Anche in "Orgoglio" è andata così. In futuro, non so: purché non si tratti di scene volgari, penso che cercherei un punto di incontro con il regista.

La sua opinione sul cinema italiano?

Amo il cinema, ma quello italiano lo seguo poco. Certo, se una pellicola italiana è ben fatta la guardo anche diverse volte, ma, ad essere sincera, mi è capitato di rado. Finora ho fatto solo televisione: guardando la situazione "da lontano", penso che nel nostro cinema ci siano pochi soldi, ma tanta voglia di riscatto, di far emergere gente di talento. Pur nella scarsità di risorse

economiche, chi lavora in questo settore è in grado di esprimersi alla grande e io ammiro tutto questo. Fare un film con un budget di 50 milioni di euro è facile...



I'M?

Mi sto conoscendo. Sono in continua evoluzione e alla costante ricerca del mio io profondo. Amo spaziare in tutto ciò che è arte: la creatività mi aiuta a tirar fuori la grande energia che ho dentro. Sono ottimista, positiva, serena. Anche delle mie esperienze meno felici ho fatto un





MARINA YACHTING

punto di forza: so rialzarmi dopo le cadute.

È fidanzata?

Single, single, single. Sono stata fidanzata dal '98 fino a qualche mese fa. Naturalmente sono aperta a nuove storie, ma con la persona giusta, e oggi saprei come riconoscerla.

Come dovrebbe essere il suo lui?

Ancora non ho scritto su un foglio la descrizione del mio lui! Cerco un uomo dall'animo buono, con un'intelligenza non "culturale", ma "emozionale", di vita. Un uomo che sappia divertirsi e divertire, che sappia trasmettere un'energia positiva.

Oltre la recitazione, quali sono le sue altre grandi passioni?

Il canto, sicuramente: non escludo di sperimentarlo più concretamente. Cantare mi fa star bene, è una grande valvola di sfogo. E poi sono una grande appassionata di moto: compiuti ventuno anni, ho subito comprato un' Harley Davidson.

Un pallino particolare, per una donna...

Sì, è vero. L'Harley è una moto che dà molto nell'occhio e con una donna alla guida ancora di più. Soprattutto a Napoli. Si figuri che durante il mio soggiorno in America correva addirittura voce che fossi in Harley a scorrazzare per le

mitiche autostrade statunitensi! Guidare la moto mi dà una grande sensazione di libertà. La libertà è la cosa più bella e anche quando ne sono stata privata per qualche motivo, questo desiderio è sempre riemerso prepotentemente.

Cosa le piace e cosa odia di Napoli?

Napoli la amo, la trovo magica: mi trasmette tanta energia. A volte me ne allontano, ma poi sento l'esigenza di tornare. Per questo non mi sono mai trasferita stabilmente a Roma. Sono nata e cresciuta a Napoli, quindi so bene come vivere questa città, i posti adatti a me. Mi sono costruita una "mia" Napoli. Non ignoro quanto di brutto accade qui, ma cerco di vivere al meglio questa realtà. Di Napoli amo i panorami impagabili: come quello che si gode da via Caracciolo, dove il sole, il mare, il Vesuvio, il Castel dell'Ovo mi riempiono il cuore, o dalla curva del Serpentine a via Petrarca, in cui mi sembra di volare. Amo girare la città in auto e naturalmente in moto, soprattutto di sera, quando non c'è traffico: io odio il traffico!

Ci sarà qualcosa di meno positivo in questa città...

Certo. Napoli è una realtà problematica, difficile. Per i ragazzi dei quartieri più a rischio è molto facile perdere la bussola ed è troppo semplice giudicarli dall'esterno.

Di cosa ha bisogno Napoli per rialzarsi?

Premetto che non punto il dito contro nessuno. Però, pur essendo cresciuta in un quartiere difficile, Pianura, sono riuscita a seguire una strada fatta di onestà. La fortuna te la costruisci con le tue mani. È una questione di atteggiamento nei confronti della vita. Cosa consiglio ai napoletani? Di essere più ottimisti e propositivi: solo così il futuro potrà riservare loro qualcosa di positivo ■



CORNELIANI *Corneliani* ID



Le Catacombe di San Gennaro

di Elisabetta Vairo

foto Regione Campania

La città di Napoli si presenta come una grande realtà, in cui sono indissolubilmente fusi mito, storia e bellezza. Essa è come un “magma” capace di conservare la propria memoria storica e la fede dell'uomo, sempre inevitabilmente collegata alla caducità della vita. A Napoli è sempre stata forte la fede per l'aldilà, per questa ragione la cura e la

dedizione per la tomba sono sempre stati un rito molto sentito. Si credeva che il defunto conservasse stretti rapporti con il luogo della sepoltura, avvertendo gli stessi bisogni dei vivi. Le Catacombe di San Gennaro, celebri monumenti del Cristianesimo, sono fonti molto preziose: esse, attraverso le iscrizioni, le pitture, la loro architettura sotterranea, offrono un'importante testimonianza delle abitudini di





vita dei primi cristiani, facendo emergere una religione molto più diretta e semplice rispetto a quella che risulta dalle opere letterarie. Scavare le tombe nella roccia, che a Napoli fu il compatto tufo giallo, è stata senza dubbio una pratica di uso comune per migliaia di anni. Il visitatore che decide di percorrere lentamente i larghi ambulacri delle catacombe napoletane, resta sorpreso di non ritrovarsi negli angusti e stretti corridoi tipici delle catacombe romane e ammirato dalla struttura architettonica sotterranea, unica al mondo. Il nucleo originario delle Catacombe di Napoli è situato nel piano inferiore, che è anche il più antico (III-IV sec.): esso ha una struttura uniforme e probabilmente si è sviluppato in seguito all'ampliamento di una tomba gentilizia pagana ceduta alla

comunità cristiana, che divenne un cimitero dopo che vi fu sepolto il vescovo Agrippino, considerato il primo patrono della città. Le catacombe sono diventate luogo di culto privilegiato quando il Vescovo Giovanni I, tra il 413 e il 431, vi traslò le reliquie di San Gennaro dalla sua prima tomba situata nell'agro Marciano, contribuendo così alla grande diffusione del culto per il martire. Il complesso monumentale è di straordinaria estensione perché è il risultato di ampliamenti e fusioni di almeno cinque ipogei, un tempo separati. Le Catacombe si realizzano su due livelli non sovrapposti: l'ingresso è collocato attualmente nei pressi della Chiesa dell'Incoronata a Capodimonte, la più recente basilica della città ed è dotato di una scalinata che conduce direttamente al secondo livello. Il





piano inferiore, costituito dal nucleo più antico, è chiamato “vestibolo inferiore”: ha una forma regolare con ambulacri che si ramificano in piccoli vani laterali e cubicoli. È in questo stesso vestibolo che, a partire dal V secolo, furono collocate le spoglie di San Gennaro. La tomba fu sistemata in una stanza, il cui interno è visibile dalla zona superiore perché la parte esterna fu murata e coperta di affreschi. Tra questi, importante è quello risalente al VI secolo che raffigura San Gennaro tra i due protomartiri Sossio e Stefano. La catacomba superiore ha avuto anch'essa origine da un sepolcro primitivo, oggi noto come “vestibolo superiore”: è costituita da due sale quadrate aventi diversi livelli di suolo ed è famosa per gli affreschi che ne adornano la volta: Adamo ed Eva dopo il peccato originale, Davide che lotta con il gigante Golia. Scene che avevano lo scopo di mettere in risalto il peccato e la necessità di redenzione. L'ambiente non era destinato solo alle sepolture, ma anche alle riunioni di culto funebre. Elementi topografici che caratterizzano questo vestibolo sono la piccola basilica dei vescovi, dedicata alla memoria dei primi quattordici vescovi napoletani e la maestosa basilica maior. Dal V al IX secolo, in seguito al

trasferimento delle spoglie del Santo e alla consacrazione a San Gennaro, le Catacombe hanno avuto una fioritura artistica e culturale senza precedenti. Tra il XIII e il XVIII secolo, invece, sono state oggetto di saccheggi fino all'ultima ristrutturazione. Le Catacombe di San Gennaro costituiscono una fonte importante che attesta come l'antico fedele partenopeo sentiva la morte, come si preoccupava che il suo caro, ormai defunto, potesse vivere al meglio “l'altra vita” ■

Via Capodimonte 13

Da Martedì a Sabato

ore 9.00 - 15.00

Domenica

ore 9.00 - 12.00

Lunedì chiuso

biglietto intero EURO 5,00,

biglietto ridotto

(fino ai 15 anni) EURO 3,00

DiAmour

Diamanti nel Puro Spirito di Capri


Chantecler
GIOIELLI

Capri Cortina Milano Tokyo e nelle più esclusive gioiellerie.

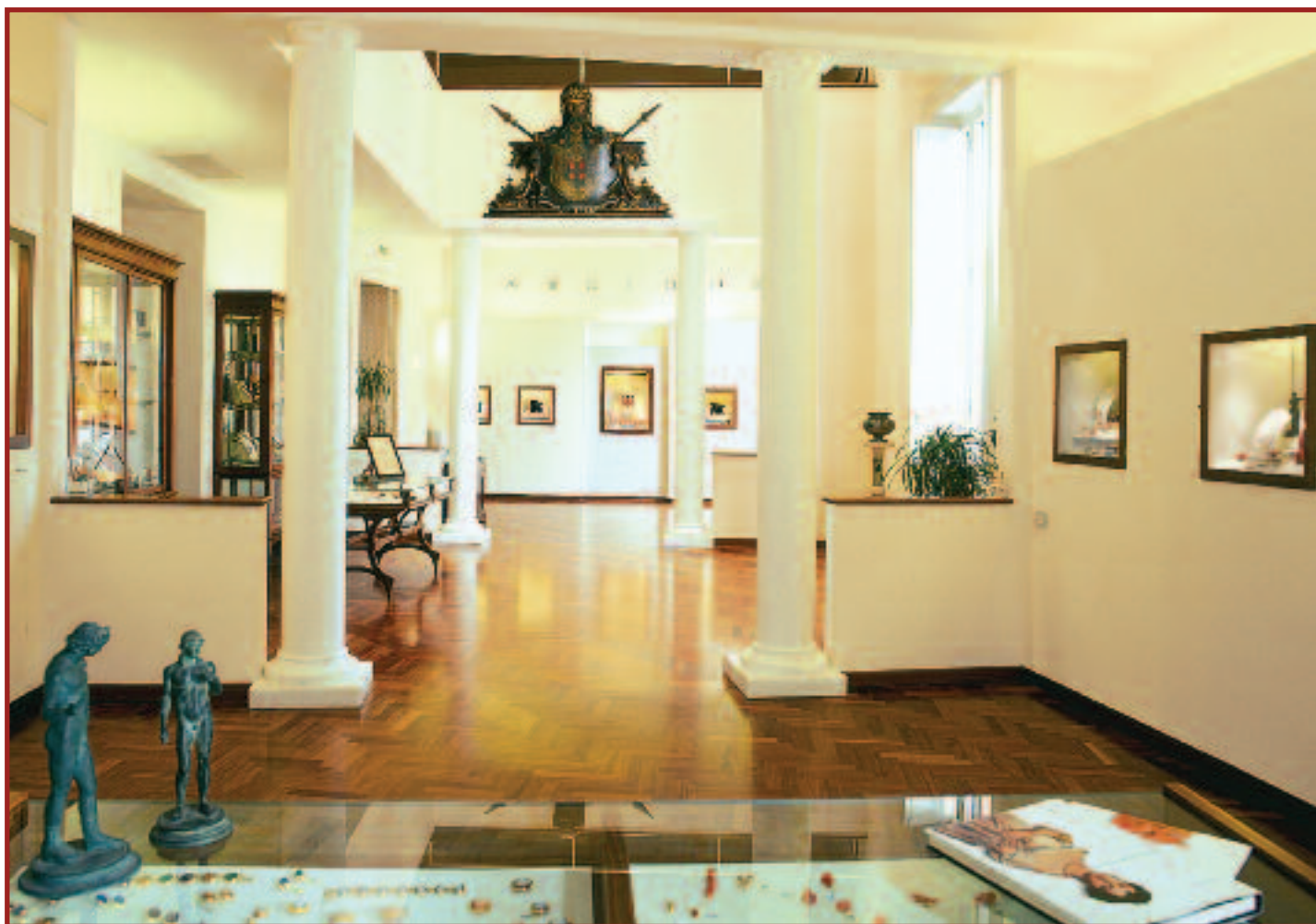
Giancarlo Ascione



Ascione

leader nella manifattura del
corallo

di Daniela Passaro



Le origini della casa Ascione risalgono agli anni del Regno di Ferdinando II di Borbone, quando nel 1855 Giovanni Ascione decise di avviare a Torre del Greco un'azienda per la trasformazione del corallo grezzo in prodotto finito. In poco tempo si impose a livello internazionale, ottenendo anche importanti riconoscimenti tra i quali la medaglia d'oro ad Oporto e quella di bronzo a Vienna. Nel 1875 Giovanni Ascione ebbe addirittura il privilegio di fregiare il marchio aziendale con lo stemma del Re d'Italia Vittorio Emanuele II di Savoia. Il primo passo concreto verso l'internazionalizzazione fu l'apertura di una filiale a New York affidata ai figli del fondatore, tra i quali anche le due femmine Luisa e Rosa. Era molto raro a quel tempo vedere due donne in un contesto del genere e questo testimonia quanto Ascione fosse un'azienda all'avanguardia. Alla fine del XIX secolo fu inaugurato il negozio a Napoli, situato alla Riviera di Chiaia. Al corallo furono

affiancati ben presto altri materiali come madreperla, conchiglie, tartaruga e avorio con i quali furono realizzati pezzi unici per una clientela internazionale sempre più esigente. L'azienda Ascione rappresenta un motivo d'orgoglio per la Campania, perché partita da Torre Del Greco, ha conquistato il mondo e ancora oggi, dopo 150 anni, conserva il primato nella manifattura di gioielli in corallo, nella lavorazione del cammeo e delle pietre preziose. Giancarlo Ascione ci ha parlato del perché di questo enorme successo, che ha fatto sì che i loro prodotti arrivassero fino in America.

A cosa deve questo primato?

Sicuramente alla tradizione che da oltre 150 anni lega la famiglia Ascione alla manifattura orafa, oltre che alla capacità delle generazioni che si sono succedute di tenere l'azienda al passo coi tempi e di saper cogliere, mantenendo la propria identità, l'evol-



Un cornetto di corallo è nascosto in molte tasche e non è più solo un'abitudine napoletana: per tanti vale il detto “Non é vero, ma ci credo”

luzione del gusto e della moda. Tradizione, dunque, ma anche innovazione e creatività. Ma nulla di tutto questo sarebbe stato possibile se non ci fosse stata alla base la passione per il nostro lavoro.

È vero che il vostro successo si intreccia spesso con la religione? In che senso?

Nel senso che un ramo dell'azienda si dedica storicamente alla produzione artigianale di arte sacra: calici, pissidi, ostensori, tutti pezzi unici su commissione. Da quello commissionatoci dal Re Umberto I donato al Tesoro di San Gennaro, alla croce pettorale in oro cesellato con cammei realizzata per Giovanni Paolo II. Questi lavori particolarmente intrisi della maestria artigiana partenopea hanno senz'altro contribuito al prestigio dell'azienda.

Il 70% della vostra clientela è straniera. Qual è il motivo secondo lei?

È la capacità di saper internazionalizzare i prodotti, prerogativa e punto di forza di molte aziende torresi. Basti pensare che Ascione ha aperto una filiale a New York nel 1876, e ha partecipato, già a quel tempo, alle Esposizioni Universali più importanti: Vienna, Londra, Oporto, Barcellona, Philadelphia. Così anche oggi riusciamo ad essere presenti sui principali mercati esteri, offrendo l'eccellenza della produzione campana.

Quanto di Napoli c'è nelle creazioni Ascione?



C'è tantissimo, a partire dai materiali utilizzati per la lavorazione: il corallo, i cammei su conchiglia, la madreperla. A questo si aggiungono la creatività e l'estro napoletano.

Perché i gioielli in corallo sono donati alle promesse spose?

La tradizione ha origine da un'antica credenza popolare, una delle tante legate al corallo. Presso molte popolazioni una collana di corallo veniva donata alle giovani in età da marito: se al collo manteneva il suo colore e la brillantezza, era indice di buona salute della promessa sposa ed era quindi di buon auspicio.

A quale tipo di donna si rivolge Ascione?

Di solito non c'è un *target* preciso a cui ci rivolgiamo con le nostre creazioni, perché la vastità della nostra produzione ci permette di accontentare qualsiasi tipo di donna, diversi gusti, diverse fasce di età e possibilità economiche. A noi si rivolge una donna esigente sulla qualità dei materiali, che ricerca un gioiello nuovo, particolare ma semplice e spesso personalizzato.

Il corno in corallo è sempre stato il simbolo scaramantico più importante per un napoletano. Oggi conserva ancora lo stesso valore?

Senza alcun dubbio! Anzi direi che, oggi più che mai, un cornetto di corallo è nascosto in molte più tasche di quante pensiamo e non è più solo l'abitudine napoletana mirabilmente narrata da Théophile Gautier: per tanti vale il detto “Non è vero, ma ci




ROLEX



oyster perpetual
lady-datejust
www.rolex.com

Monetti
Gioielleria - Orologeria

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12 / VIA SANTA BRIGIDA, 60

ROMA - VIA DELLE CONVERTITE, 15

credo”.

In che modo la crisi economica ha inciso su di voi?

C'è sicuramente un calo generale nel consumo dei gioielli. Di fronte alla crisi però bisogna essere combattivi e noi lo siamo. L'apertura di nuovi mercati e lo sviluppo dei nuovi sistemi di distribuzione e vendita (da oggi anche tramite il nostro sito web) e soprattutto l'ampliamento dell'offerta con le nuove linee di accessori e oggettistica, ci consente di sopperire al calo dei mercati tradizionali.

Nella produzione dei vostri monili restate legati alla tradizione o seguite le mode del momento?

Restiamo prima di tutto ancorati alla nostra identità. Per le linee più giovanili e meno tradizionali, più che la moda, seguiamo le tendenze nei colori, nelle forme e nelle dimensioni, solo però se compatibili con i materiali naturali che utilizziamo per nostri prodotti.

Se l'Azienda Ascione in persona potesse parlare, che aggettivo aggiungerebbe ad I'M?

Semplicemente quello che riusciamo a trasmettere al cliente ■



PIQUADRO

tech inside



design

comfort

technology

loading

de Santis

Napoli, Via Scarlatti 160 - Tel. 081/5565028

www.piquadro.com



25 *anni di stile* *Antonio Fusco*

Nell'anno del suo 25° anniversario, abbiamo intervistato uno degli stilisti che meglio rappresenta lo stile italiano nel mondo: Antonio Fusco, napoletano, cosmopolita. È attualmente uno degli stilisti più quotati sulle passerelle internazionali, amato dalle donne e dagli uomini che prediligono lo stile di classe, senza tempo, al di sopra delle mode ma sempre aggiornato sulle tendenze del momento. Antonio Fusco ha un background costruito in giro per il mondo, iniziato a soli vent'anni quando è partito per New York, capitale della moda e scuola di stile. Poi è stata la volta di Montreal, Parigi, fino ad arrivare ad Istanbul. Nel 1976 il ritorno in Italia, a Milano, dove ha fondato la sua prima Factory. Un percorso professionale stimolante quello di Antonio Fusco, nel quale ha imparato a procedere in libertà, senza lasciarsi imprigionare dagli schemi: è questo che ha reso il suo stile unico ed inimitabile.

Qual è secondo lei il capo che non deve mancare nel guardaroba della prossima estate?

Per la donna non può mancare un blazer di freschissimo cotone sfoderato, da portare sempre. Un capo *passé par tout*. Per l'uomo invece un bell'abito sartoriale gessato sottile in fresco lana.

Il colore *must* dell'estate?

Non uno, ma le *nouances* estive dei colori solari della "costiera": il giallo limone, l'arancio, il glicine, l'azzurro, il pietra.

Pensa che un uomo possa indossare colori femminili come il rosa, il glicine, il viola?

Assolutamente sì, se si tratta di piccoli pezzi o accessori come una pochette a micropois sopra l'abito gessato, oppure una cravatta a contrasto. I colori femminili vanno indossati con disinvoltura, ma senza ostentazione e comunque sempre abbinati a capi classici dai colori scuri.

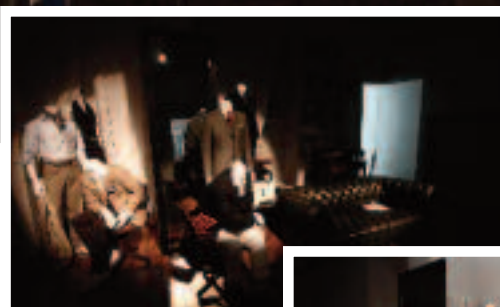
La donna e l'uomo a cui si ispira nelle sue collezioni?

Mi ispiro a uomini e donne impegnati, di successo, manager importanti, cosmopoliti. Uomini e donne che viaggiano, che amano le cose belle e che possono permetterselo.

Quale dettaglio rende un capo elegante?

Il tessuto e l'accessorio trasformano un capo





da sportivo ad elegante ma è l'eleganza innata della persona che lo rende speciale.

E cosa è per lei l'eleganza?

Eleganza è saper portare l'abito giusto al momento giusto, l'essere sempre adeguati alla situazione, all'orario e all'ambiente, è sentirsi a proprio agio con quello che si indossa. Per essere eleganti bisogna indossare un capo ben tagliato, che sottolinei la silhouette della persona. Eleganza è indossare un modo di essere. "Elegance is an attitude"

Crede che per vestire bene sia necessario spendere molto?

Un bel capo, di qualità, ben tagliato, è costoso, ma "si fa guardare" e sicuramente aiuta la persona. È anche vero però che oggi è molto di moda mixare, accostare capi importanti ad altri *vintage* o non eccessivamente costosi. L'abilità nel saper mixare è fondamentale.

Cosa attira la sua attenzione nell'abbigliamento di un uomo e in quello di una donna?

In una donna guardo il look, come abbina ciò che indossa e mi incuriosisce vedere come interpreta la moda nei diversi momenti della giornata. Nell'uomo noto anche la scelta degli accessori, che è fondamentale.

Un capo a cui un uomo e una donna non dovrebbero mai rinunciare, il cosiddetto *passe-par-tout*?

Per entrambi un blazer di *cashmere millionaire*, leggerissimo e preziosissimo, chic in ogni occasione. Per la donna di taglio iper femminile, ma costruito come se fosse "rubato" dal guardaroba maschile. Rigorosamente sartoriale per l'uomo.

Un personaggio famoso che ha vestito e uno che le piacerebbe vestire

Ho vestito molte donne famose, ma Carla Bruni, che è stata anche nostra testimonial quando era una top model, mi ha colpito più di tutte per la sua ele-

ganza naturale ed il suo charme. Vorrei vestirla anche oggi.

Quanto di partenopeo c'è nelle sue collezioni ormai internazionali?

La cultura napoletana fa parte della mia vita, è su di essa che ho costruito ciò che sono ora, è nel mio dna.





Tutte le sfumature della vostra musica.

Riducendo al minimo la distorsione per ottimizzare profondità e dettaglio, i diffusori BeoLab 9 garantiscono un audio fedele alla performance originale. Ecco cosa succede quando l'eccellenza prende forma.

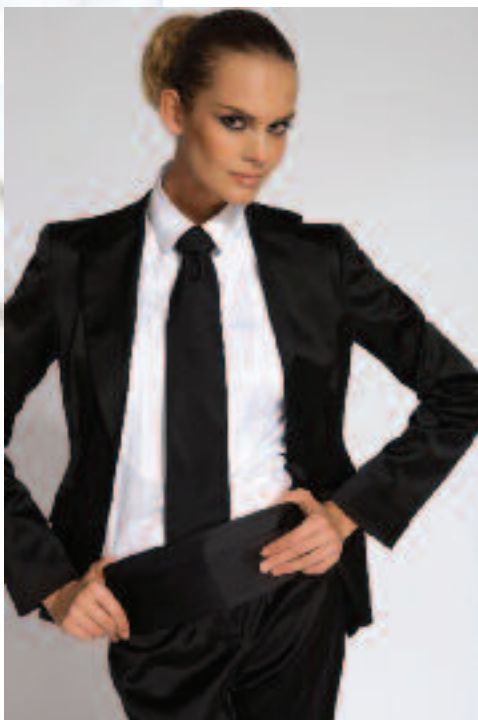
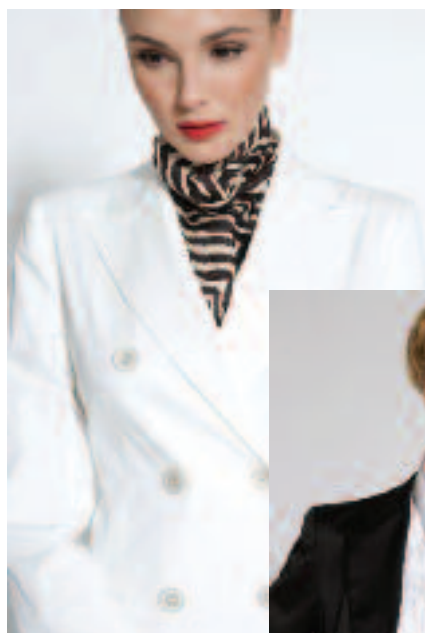
BeoLab 9: belli da ascoltare.

BANG & OLUFSEN

Vieni a vedere e ascoltare B&O da

Bang & Olufsen Dei Mille
Via Dei Mille, 67 - Napoli - Tel. 081 2512302

www.bang-olufsen.com



Un pregio del made in Naples?

La grande bravura e manualità degli artigiani e il rispetto per le tradizioni tramandate dai Borboni fino ad oggi.

In che modo la crisi economica ha inciso sul settore moda?

La crisi sta inevitabilmente facendo emergere che la qualità è in assoluto la carta vincente. Si vende ciò che ha sostanza, che dura nel tempo e che vale il suo prezzo. Il consumatore non ha più voglia di spendere per un logo su una t shirt o su un paio di jeans. Si torna a dare il giusto valore alle cose. I miei clienti sanno di acquistare stile e qualità.

Qual è la caratteristica che distingue il suo stile dagli altri?

La fedeltà alla mia identità. Il mio stile negli anni si è rinnovato, segue le tendenze, ma mantiene inalterato il suo dna. La mia è una moda, senza tempo, uno stile di vita.

Come definisce Fusco? I'M?

Ambasciatore dello "stile" italiano nel mondo ■



**Marina
di Stabia**
mediterranean excellence

Latitude 40° 43' 03" | Longitude 14° 25' 32"



Il porto turistico di Marina di Stabia è tra i più grandi del Mediterraneo con circa 900 posti barca da 10 ad oltre 75 m. Oltre servizi esclusivi in un contesto unico al mondo, ricco di bellezze naturali, storiche ed artistiche e prossimo a mete di richiamo per il jet set internazionale.

Il porto ha aperto i battenti già di giugno 2007 e garantisce servizi di ormeggio di qualità ad armatori ed equipaggi, con vigilanza sulle 24h, erogazione di acqua in banchina ed energia elettrica da 16 a 100 Amp, ampi esclusivi spazi a verde, finiture accurate di qualità, parcheggi riservati, servizi di lavanderia on site, area barbeque, crew corner, una club house esclusiva con annessa piscina e spazi riservati, docce e servizi efficienti, 2 scali di ataggio per imbarcazioni fino ad oltre 40 m, travel lift da 220 tons, ed un'accorsato cantiere nautico per qualunque esigenza di assistenza e riparazione. Strutture ricettive, attività commerciali e di entertainment andranno ad integrarsi con il porto, con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente stimolante e produttivo, ma allo stesso tempo accogliente e rilassante. Gli Uffici offrono la propria competenza in orario continuato in tutti i giorni dell'anno.

L'ormeggio è consentito con orario continuativo sulle 24h con prenotazione per gli ormeggi oltre le ore 22.00. Il canale VHF di lavoro è il 69.



Le caratteristiche del Marina

900 posti barca da 10 a oltre 75 m

Pescaggio da 3.5 a 6.00 m

Distributore carburante anche con gasolio agevolato

Torre di controllo

Servizio vigilanza 24h

Parcheggi riservati

Club House con piscina e spazi a verde riservati

Crew corner

Barbeque corner

Darsena per riparazioni con cantiere nautico

2 scali di ataggio con travel lift da 220 tons

Servizio di lavanderia a gettoni on site

Servizi di autonoleggio e taxi on demand

Porto Turistico Marina di Stabia

Via Alcide De Gasperi, 31 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) Italy - Tel. +39 081 8716871 +39 081 3901747

www.marinadistabia.it - info@marinadistabia.it





Tanta Napoli alla 53^a edizione del David di Donatello

di Marco Nota

C'è tanta Napoli tra le nominations della 53esima edizione del David di Donatello. Con le sue storie di degrado fotografate in "Gomorra" di Matteo Garrone, ispirato al pluripremiato libro di Roberto Saviano. Con il suo regista-simbolo, Paolo Sorrentino, che con l'irriverente ritratto del senatore Andreotti de "Il divo" ottiene ben 16 candidature, spuntandola sulle 11 assegnate a "Gomorra". Con i suoi attori: il tagliente e mai scontato Tony Servillo (miglior attore protagonista) che ne "Il divo" ha dato forma alla caustica visione politica di Sorrentino, fiancheggiato da un'esilarante Carlo Buccirosso (miglior attore non protagonista) in versione Mario Cirino Pomicino. Non solo: entrano



Maria Nazionale, Tony Servillo, Matteo Garrone



Tony Servillo

nelle cinque anche Maria Nazionale, ("Gomorra": miglior attrice non protagonista) e il bravo Silvio Orlando de "Il papà di Giovanna", che contenderà il premio di attore protagonista a Tony Servillo. Oltre a "Gomorra" e "Il divo", completano la cinquina per il premio miglior film "Si può fare", prodotto da Angelo Rizzoli per la regia di Giulio Manfredonia, "Tutta la vita davanti", prodotto da Motorino Amaranto – Medusa per la regia di Paolo Virzì, "EX" prodotto da Fulvio Lucisano, Federica Lucisano per la regia di Fausto Brizzi. A concorrere con Paolo Sorrentino per il premio di miglior regista saranno Pupi Avati ("Il papà di Giovanna"), Fausto Brizzi ("Ex"), Matteo Garrone ("Gomorra"), Giulio Manfredonia ("Si può fare"). Nella categoria "miglior attore" Silvio Orlando e Tony Servillo concorreranno con Luca Argentero ("Diverso da chi?"), Claudio Bisio ("Si può fare"), Valerio Mastandrea ("Non pensarci"). Infine, nelle cinque riservate agli attori non protagonisti Carlo Buccirosso si confronterà con Giuseppe Battiston ("Non pensarci"), Claudio Bisio ("Ex"), Luca Lionello ("Cover Boy - l'ultima rivoluzione"), Filippo Nigro ("Diverso da chi?"),

mentre Maria Nazionale con Piera Degli Esposti ("Il Divo"), Sabrina Ferilli ("Tutta la vita davanti"), Micaela Ramazzotti ("Tutta la vita davanti"), Carla Signoris ("Ex"). Le candidature de "Il divo" e "Gomorra" rivelano un rinnovato apprezzamento per il cinema d'impegno, quello che guarda in faccia alla realtà senza veli, lontano da ogni ritratto di maniera. E Napoli c'è: con "Gomorra", il film-scandalo che tanto ha fatto discutere, ma che in fin dei conti non ha fatto altro che scoperciare una realtà che è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto con i suoi uomini di cinema più rappresentativi ■



Maria Nazionale



Carlo Buccirosso



STAR TREK

Un film di J.J. Abrams
Con Chris Pine, Zachary Quinto, Eric Bana, Simon Pegg, Winona Ryder
Genere fantascienza
Produzione USA 2009
Uscita 8 maggio

I Romulani trovano un modo per tornare indietro nel tempo per vendicarsi della Federazione e del loro peggior nemico, il capitano Kirk. Spock, scoperto il piano, tornerà anche lui indietro nel tempo per proteggere il suo miglior amico e salvare l'universo.

STAR SYSTEM

Se non ci sei non esisti

Un film di Robert B. Weide
Con Simon Pegg, Kirsten Dunst, Jeff Bridges, Danny Huston, Gillian Anderson
Genere commedia
Produzione Gran Bretagna 2008
Uscita 8 maggio

Sidney Young è un giornalista di Post Modern Review, rivista alternativa che si prende gioco delle star ossessionate dalla propria immagine. A sorpresa, gli viene offerto un posto come redattore nella rivista newyorkese Sharps. In un'escalation di gaffes e disavventure, Sidney riesce a conquistare le simpatie di tutti, compresa Sophie Maes, giovane starlet in sfolgente ascesa di cui è invaghito..



LA CASA SULLE NUVOLE

Un film di Claudio Giovannesi
Con Adriano Giannini, Paolo Sassanelli, Emilio Bonucci, Emanuele Bosi, Ninni Bruschetta
Genere drammatico
Produzione Italia 2008
Uscita 8 maggio

Il film racconta la storia di Michele e Lorenzo, due fratelli con un rapporto molto conflittuale, che per non perdere la loro casa partono per il Marocco per rintracciare il padre. Le peripezie che incontrano durante il viaggio porteranno i due ragazzi a ritrovarsi.

ANGELI E DEMONI

Un film di Ron Howard
Con Tom Hanks, Ayelet Zurer, Ewan McGregor, Stellan Skarsgård, David Pasquesi
Genere thriller
Produzione USA 2008
Uscita 13 maggio al cinema

Langdon scopre una confraternita segreta, conosciuta come gli Illuminati, che è una potente organizzazione sotto copertura, il cui nemico più disprezzato è la Chiesa cattolica. Quando Langdon scopre dell'imminente esplosione di una bomba piazzata in Vaticano dagli Illuminati, arriva in aereo a Roma, dove si allea con Vittoria Vetra, una bellissima scienziata italiana. In una caccia senza sosta e piena d'azione attraverso cripte sigillate, catacombe pericolose, cattedrali abbandonate e tombe, Langdon e Vetra seguono una serie di simboli antichi che rappresentano l'unica speranza di sopravvivenza per il Vaticano.



UNA NOTTE AL MUSEO 2 - LA FUGA

Un film di Shawn Levy
Con Ben Stiller, Amy Adams, Owen Wilson, Bill Hader, Hank Azaria
Genere commedia
Produzione USA Canada 2009
Uscita 22 maggio

Ben Stiller torna a indossare i panni del custode notturno Larry e trasloca allo Smithsonian Institute, il museo più grande del mondo, con una collezione di oltre 136 milioni di pezzi. Decine e decine di nuovi personaggi tornano in vita per portare ancora una volta sul grande schermo un'ondata di divertimento e fantastiche avventure tutte in una sola notte.

HOUDINI L'ULTIMO MAGO

Un film di Gillian Armstrong
Con Catherine Zeta-Jones, Guy Pearce, Timothy Spall, Saoirse Ronan, Jack Bailey
Genere drammatico
Produzione Gran Bretagna Australia 2007
Uscita 29 maggio

Harry Houdini, il più famoso illusionista del mondo, durante un suo viaggio nel Regno Unito, resta vittima di un tentativo di truffa. Una medium, infatti, cerca di raggarlo invitandolo ad una seduta spiritica per contattare la madre deceduta tempo addietro, ma le cose prendono una piega inaspettata ed il piano fallisce.





LE GRAND ALIBI

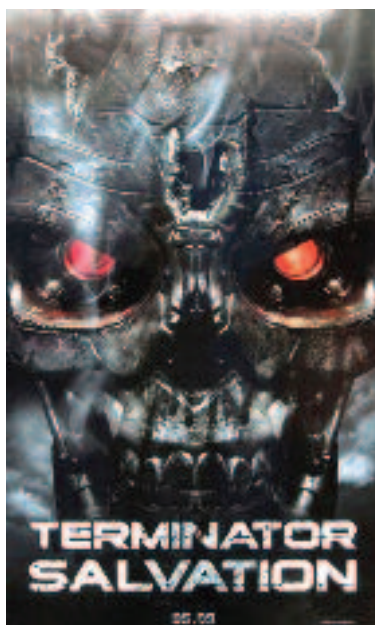
Un film di Pascal Bonitzer
Con Miou-Miou, Lambert Wilson, Valeria Bruni Tedeschi, Pierre Arditi, Anne Consigny
Genere giallo
Produzione Francia 2008
Uscita 29 maggio

Il senatore Henri Pagès e sua moglie si recano con un gruppo di amici nella loro bellissima tenuta nella campagna fuori Parigi, come ogni week end. Ma questa volta le cose andranno diversamente: Pierre Collier, uno psicanalista donnaiolo, viene trovato morto. Claire, la moglie, è senza dubbio la prima sospettata, perché viene ritrovata in stato confusionale vicino al suo cadavere con una pistola fumante in mano. Ma forse la soluzione del giallo non è così facile...

TERMINATOR SALVATION

Un film di McG
Con Christian Bale, Sam Worthington, Anton Yelchin, Moon Bloodgood, Common
Genere fantascienza azione
Produzione USA Germania Gran Bretagna 2009
Uscita 5 giugno

Nel 2018 Skynet sta preparando il suo attacco finale e la resistenza umana, guidata da Connor, si prepara al peggio. L'apparizione di un uomo, Marcus Wright, che ricorda solo di essersi trovato in un braccio della morte, avvia il plot: Marcus arriva dal futuro o dal passato? Indagando, Connor e Marcus si imbarcheranno in un'odissea che li porterà a comprendere la portata del progetto di distruzione dello Skynet.



SENZA APPARENTE MOTIVO

Un film di Sharon Maquire
Con Ewan McGregor, Michelle Williams, Matthew MacFadyen, Sidney Johnston
Genere drammatico
Produzione Gran Bretagna 2008
Uscita 5 giugno

Londra. Jane, donna bellissima e madre affettuosa intrattiene una relazione extraconiugale con Jasper, un affermato broker della City. Proprio mentre i due sono insieme, avviene un tragico attentato nel centro di Londra dove il marito e il figlioletto della donna perdono la vita. Lei, tormentata dai sensi di colpa, non si rassegna alla perdita del figlioletto, perché ufficialmente il presunto corpo è reso irriconoscibile dall'incidente. Proprio quando Jane ormai sfinita dalla ricerca della verità, inizia a credere alla versione ufficiale, Jasper scoprirà che quel maledetto giorno qualcosa di molto strano è successo e che qualcuno sta cercando di nascondere la verità.



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



Original Marines Cruise

oltre 600 negozi di abbigliamento • originalmarines.com • numero verde 800 88 60 57



CASH

Un film di Eric Besnard
Con Jean Dujardin, Jean Reno, Valeria Golino, Alice Taglioni, François Berléand
 Genere azione
 Produzione Francia 2008
 Uscita 12 giugno

Cash è un truffatore con fascino, eleganza ed audacia. Quando suo fratello viene ucciso, decide di vendicarlo organizzando una truffa, trafugare una valigia piena di diamanti. Ma le cose non vanno per il verso giusto: Cash sta per essere presentato al futuro suocero e la sua organizzazione è oggetto di una inchiesta internazionale coordinata da una tenace ispettrice dell'Europol.

MY BEST FRIEND'S GIRL

Un film di Howard Deutch
Con Kate Hudson, Dane Cook, Jason Biggs, Alec Baldwin, Dora Baird
 Genere commedia
 Produzione USA 2008
 Uscita 12 giugno

Dustin, viene lasciato dopo cinque settimane di fidanzamento dalla ragazza dei suoi sogni, Alexis. Disperato e con il cuore a pezzi chiede aiuto al suo amico Tank, un noto "sciupafemmine" che invece di cercare di convincere Alexis a tornare da lui, se ne innamora..



I LOVE RADIO ROCK

Un film di Richard Curtis
Con Gemma Arterton, January Jones, Philip Seymour Hoffman, Bill Nighy, Emma Thompson
 Genere commedia
 Produzione Gran Bretagna 2009
 Uscita 12 giugno

È una commedia musicale corale, ispirata alla storia, incredibile ma assolutamente vera, di Radio Caroline, l'emittente pirata che, per trasmettere liberamente del sano rock n' roll sfuggendo alle severe leggi vigenti nel Regno Unito degli anni '60, operava da una nave nel bel mezzo del Mare del Nord.

PRIMAVERA ESTATE
2009



infofranchising | 800-925-200 | www.fergi.it


fergi
Basta volare lontano



YES MAN

Genere: commedia
Regista: Peyton Reed
Attori: Jim Carrey, Zooey Deschanel, Terence Stamp, Bradley Cooper, Danny Masterson, Sasha Alexander, Molly Sims, John Michael Higgins, Fionnula Flanagan

Carl Allen è un uomo la cui parola d'ordine è "no" e la cui vita si è praticamente fermata, ma arriva il momento in cui entra a far parte di un programma che prevede di dire sì a tutto e sempre. Questo gli trasforma l'esistenza in modo straordinario e inaspettato, facendogli ottenere promozioni nel lavoro e aprendo le porte a una nuova storia d'amore. Ma non mancheranno difficoltà inaspettate.

SOLO UN PADRE

Genere: commedia
Regista: Luca Lucini
Attori: Claudia Pandolfi, Luca Argentero, Diane Fleri, Fabio Troiano, Sara D'Amario, Alessandro Sanpaoli, Anna Foglietta, Gianni Bisacca, Elisabetta De Palo

La vita di Carlo (Luca Argentero), dermatologo trentenne, è scandita da una tranquilla routine: il suo studio, le corse al parco, le serate con gli amici e la piccola Sofia. Carlo, infatti, è un ragazzo padre di Sofia di dieci mesi, che assorbe tutte le sue energie fisiche e mentali. Nella sua vita non esiste altra passione oltre Sofia, e non sembra davvero esserci spazio per altro, soprattutto per gli improbabili appuntamenti che organizzano i suoi amici ansiosi di trovargli una compagna. Carlo, infatti, è certo che la sua vita sia completa così, ma le sue certezze cadono il giorno in cui incontra Camille (Diane Fleri) per caso nel parco.



APPALOOSA

Genere: western
Regista: Ed Harris
Attori: Viggo Mortensen, Ed Harris, Jeremy Irons, Renée Zellweger, Timothy Spall, Lance Henriksen, Tom Bower, James Gammon, Ariadna Gil

Ambientato nel 1882 nei territori del New Mexico, "Appaloosa" racconta la storia dello sceriffo Virgil Cole (Harris) e del suo vice Everett Hitch (Mortensen), pacificatori nelle città senza legge. Nella piccola comunità di minatori di Appaloosa, uno spietato e potente ranchero, Randall Bragg (Irons), spadroneggia con la sua banda di fuorilegge. Dopo l'assassinio dello sceriffo di Appaloosa, Cole e Hitch devono assicurare il colpevole alla giustizia, ma mentre impongono la loro autorità, conoscono la nuova arrivata, la bella Allison French (Zellweger), che mette a rischio il loro lavoro e l'amicizia che li lega da anni.

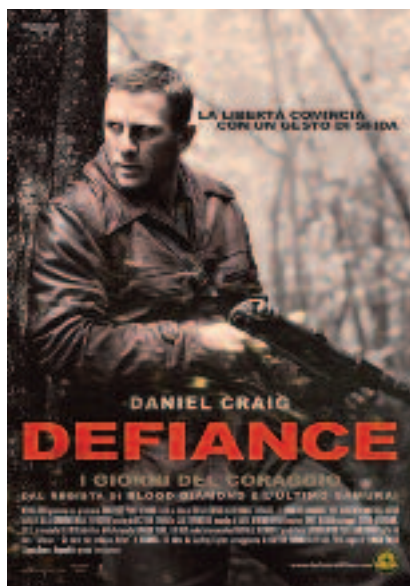
DEFIANCE i giorni del coraggio

Genere: guerra

Regista: Edward Zwick

Attori: Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, George MacKay, Mia Wasikowska, Tomas Arana, Rolandas Boravskis, Alexa Davalos, Mark Feuerstein

Per sfuggire alle truppe tedesche che gli hanno sterminato la famiglia, quattro fratelli ebrei polacchi cercano rifugio nelle foreste che conoscono come le loro tasche. Pensano che il modo migliore per vendicare la morte dei genitori, sia quello di salvare la vita ad altri disperati che rischiano di essere acciuffati dai nazisti. Creano così un piccolo gruppo di resistenza, che però ben presto cresce a dismisura, attirando le attenzioni delle truppe nemiche.



VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Genere: avventura

Regista: Eric Brevig

Attori: Brendan Fraser, Josh Hutcherson, Anita Briem, Seth Meyers, Jean Michel Paré, Jane Wheeler, Giancarlo Caltabiano, Garth Gilker, Frank Fontaine, Kaniehtiio Horn

Per scoprire che fine abbia fatto il fratello, un professore di scienze un po' stravagante, parte per l'Islanda insieme al nipote e ad una guida ed inizia le ricerche. Si addentrano in una grotta e il percorso li porta in un altro mondo, completamente inesplorato ed affascinante, ma, al tempo stesso, molto pericoloso.

Genere: thriller

Regista: Vadim Perelman

Attori: Uma Thurman, Evan Rachel Wood, Eva Amurri, Emily Rose Branigan, Gabrielle Brennan, Brett Culen, Oscar Isaac, Jack Gilpin, Molly Price, Isabel Keating, Jessica Carlson, Adam Chanler-Berat, Peter Conboy, Aldous Davidson

Briar Hill, Connecticut. Scuola superiore. Diana (Evan Rachel Wood) e Maureen (Eva Amurri) sono amiche inseparabili. Diana è passionale e trasgressiva, Maureen timida e seria. Una normale mattina di primavera la vita della tranquilla cittadina viene turbata da un atroce e inaspettato evento. Diana e Maureen passeggiano nel corridoio della scuola, quando decidono di andare in bagno per rifarsi il trucco. Improvvisamente irrompe Michael, uno studente che impugna una mitraglietta puntandola contro le due ragazze. Offre a loro una scelta: indicare a chi delle due deve sparare. Quindici anni dopo ritroviamo Diana (Uma Thurman): è sposata con Paul, un insegnante di arte e ha una figlia, Emma, che nella difficile fase adolescenziale, comincia a manifestare i tratti ribelli e passionali del carattere della madre. Ma le immagini di quel tragico giorno non abbandonano Diana, specialmente con l'avvicinarsi dell'anniversario della strage al liceo.



di Adriana Malinconico

TEATRO AUGUSTEO**Piazzetta Duca D'Aosta 263
Napoli**

dal 15 al 25 maggio "Canto perché non so nuotare ... da 40 anni" con Massimo Ranieri

Massimo Ranieri è un artista completo, uno dei pochi in grado di passare da un genere all'altro, dalla recitazione alla canzone, senza mai un passo falso. Ormai sempre più affezionato al teatro, riscuote continui successi con il suo spettacolo fatto di musica, di canzoni, di aneddoti e di coreografie di grande impatto. Il suo one man show "Canto perché non so nuotare... da 40 anni" è diventato un cult, superando le 200 repliche. In scena le sue canzoni e alcune perle della canzone italiana d'autore, spaziando da Battisti a Battiato, Mina, Paoli e Tenco. E poi, racconti e monologhi autobiografici ispirati alla figura di un bambino che lentamente si materializza. Il bambino sulla scena è il talentuoso Emanuele D'Angelo, 11 anni, due volte campione mondiale di tip tap. C'è anche la sua storia in questo show. Una passione diventata mestiere. Un mestiere diventato vita.

TEATRO DIANA**Via Luca Giordano 64 Na-
poli**

dal 5 al 17 maggio "Bello di papà" scritto e interpretato da Vincenzo Salemme con Antonella Elia

La storia su cui si incentra lo spettacolo è quella di Antonio, affermato dentista cinquantenne eternamente fidanzato con Marina e deciso a non mettere al mondo figli. Le sue convinzioni verranno stravolte quando sarà costretto ad improvvisarsi papà di Emilio, un caro amico quarantenne che, sotto ipnosi per il consiglio di uno psicanalista, deve rivivere la sua infanzia per risolvere il trauma infantile della mancanza del padre. In realtà si tratta di uno strattagemma per far cambiare opinione ad Antonio, che di avere un figlio proprio non ne vuole sapere. Un testo che affronta con ironia il difficile rapporto tra genitori e figli, imperniato sui timori e i sacrifici che la paternità comporta. Sul palco, accanto al protagonista, anche Domenico Aria, Massimiliano Gallo, Yuliya Mayarchuk, Adele Pandolfi, Rosa Miranda, Giovanni Ribò e Antonio Guerriero.

TEATRO**TRIANON-VIVIANI****Piazza Vincenzo Calenda
Napoli**

dall' 8 al 24 maggio "Liberi tutti" di e con Paolo Caiazzo

Il comico Paolo Caiazzo porta in scena un monologo in due atti il cui punto focale è il concetto di libertà. Un valore spesso usato male e capito ancora meno, il cui uso improprio spinge a volte oltre i limiti del consentito. Uno spettacolo dove la comicità farà da sfondo ad interrogativi che ogni giorno molti di noi si pongono.

MOLARO



MOLARO Atelier

Napoli - Piazza Dei Martiri - L.go S. Caterina, 19 - Tel. 081 418276

San Giuseppe Vestuviano (Na) - Via Roma, 122 - Tel. 081 8273155 - 081 5297520

e-mail: info@giannimolaro.it - www.giannimolaro.it

Si riceve per appuntamento

XV edizione del Maggio dei monumenti

Un affascinante viaggio nella storia di Napoli

di Laura Cordella

foto Regione Campania





Il centro storico di Napoli, inserito dall'Unesco nel patrimonio mondiale per le sue molteplici testimonianze artistiche, può essere considerato come un vero e proprio museo all'aperto. A partire dal maggio 1996 con una mirata quanto fortunata politica, le istituzioni partenopee hanno lanciato il progetto del "Maggio dei monumenti" vale a dire l'apertura al pubblico delle prestigiose strutture monumentali presenti lungo le vie dell'arte. Durante gli anni seguenti esse si sono attivate per valorizzare il patrimonio storico culturale della città, ottenendo un riscontro molto positivo. La formula della manifestazione, rivelatasi vincente sin dalla prima edizione, continua ancor oggi a riscuotere successi consolidando l'identità di Napoli come splendida città d'arte. Il 2009 segna la XV edizione e nei 5 week-end che vanno dal 1° maggio al 2 giugno, Napoli si trasforma per l'occasione in un teatro all'aperto per manifestazioni culturali ed eventi ad alto contenuto artistico. Il tema conduttore di quest'anno è "Viag-

gio nella storia": è possibile ammirare monumenti e numerose collezioni private generalmente chiuse al pubblico. Nell'ambito del programma le visite guidate rivestono un ruolo fondamentale per poter scoprire i mille volti della città; sono stati stabiliti cinque itinerari, uno per ogni weekend. Il primo: Decumano Inferiore - da Piazza del Gesù al Duomo, il secondo: Decumano Maggiore - da Castel Capuano a Port'Alba, il terzo: da Castel dell'Ovo a Piazza San Domenico Maggiore - da Borgo Marinari a Mezzocannone, il quarto: dal Museo Archeologico al Teatro Romano - dalla Sanità all'Anticaglia, il quinto: itinerario Borsa - Mercato - da Porta Nolana a Piazza Calende. Si tratta, quindi, di immergersi a pieno nella realtà partenopea, dove le tracce di un glorioso passato si perdono ai tempi delle antiche colonie greche e si sovrappongono nei secoli fino ad arrivare ai giorni nostri. E per accogliere i turisti e i residenti che si affollano durante il "Maggio dei monumenti", l'assessorato regionale al Turismo insieme a quello dei Trasporti ha messo in





atto un'idea costata 700mila euro: "Raccontami". Molti attori, tra i quali Patrizio Rispo, Gaetano Amato, Peppe Barra, Gino Rivieccio, Lello Arena e Marisa Laurito, si esibiscono improvvisando sketch, ricordando miti e interpretando svariati personaggi. La proposta coordinata da Giulio Baffi e dall'assessore Claudio Velardi prevede cinque week end in compagnia degli attori, che il sabato alle 11 e alle 15,30 e la domenica alle 11, intrattengono il pubblico con i loro monologhi. I luoghi dove si esibiscono sono il Museo di Pietrarsa e Terra Murata a Procida, il centro storico di Ravello e l'Hortus Conclusus di Benevento, il Parco Archeologico di Cuma e il belvedere di san Leucio ■



Museo Nazionale

Peppe Barra



Patrizio Rispo



Lello Arena



Gaetano Amato

Gino Rivieccio



tuwe
ITALIA

tuweitalia.com



fratelli Aprea dal 1890 - Sorrento



Shopping d'autore a Napoli con **I Centenari**



Ascione dal 1855



Concilio dal 1911



Cilento dal 1780



Casa D'Ambra fondata nel 1888

Dal 1 al 31 maggio si svolge a Napoli lo shopping d'autore tra le vetrine storiche della città che fanno parte de "I Centenari", l'associazione di aziende storiche e familiari che raccoglie il top del made in Campania. In occasione del "Maggio dei monumenti", l'associazione propone, infatti, un ideale percorso tra le vetrine storiche della città, offrendo a turisti e cittadini un'occasione unica per riscoprire le firme più antiche ed importanti dell'artigianato, della sartoria, dell'arte. Un tour all'insegna del gusto e dell'eleganza partenopea, alla scoperta di indirizzi unici per storia familiare e tradizione produttiva. Le celebri cravatte di Marinella, i preziosi coralli di Ascione, gli orologi e i gioielli di Brinkmann, le antiche stampe di Uberto Bowinkel, la rinomata sartoria napoletana di Cilento e Concilio, i tessuti di D'Andrea sono solo alcune delle tappe proposte. Non solo semplici boutique, ma molto spesso veri e propri salotti di eleganza all'interno di palazzi storici con arredi d'epoca, collezioni pregiate e atmosfere di altri tempi. Indirizzi segreti, dove lo shopping diventa un'esperienza culturale, facilmente riconoscibili dalla targa in bronzo che riporta il logo de "I Centenari". Elemento di prestigio per il negozio, la targa è anche una garanzia per il cliente: solo le imprese che dimostrano di contribuire allo sviluppo locale sono, infatti, ammesse nell'associazione che è gemellata con Les Hénokiens la prestigiosa associazione francese delle aziende familiari e bicentinarie. L'associazione "I Centenari" che riunisce dal 2001 le imprese campane che da cento anni o da almeno tre generazioni sono nelle mani della stessa famiglia, ha l'obiettivo di promuovere iniziative ed interventi legislativi a tutela delle aziende storiche, intese come modelli di economia positiva, longevità, professionalità e sviluppo del territorio. Su www.assocentenari.it è consultabile l'elenco completo delle aziende centenarie ■



Marinella dal 1914



Bowinkel dal 1914



Luca Rubinacci

Per GQ tra i 50 uomini più eleganti del mondo c'è
Luca Rubinacci



Mariano Rubinacci



Luca Rubinacci



La storia di Rubinacci risale al XIX secolo, quando il bisnonno di Mariano Rubinacci iniziò a commerciare sete con l'Oriente in una bottega presso il Castello Angioino. Poi, negli anni Trenta il nipote Genaro, uomo di grande classe, aprì una boutique al centro di Napoli, che divenne la sartoria preferita di personaggi celebri, come i Principi di Savoia, Eduardo de Filippo e Vittorio De Sica. Ancora oggi l'atelier Rubinacci con le sue creazioni, rappresenta il grado più alto dell'eleganza maschile. Il punto di forza

di Rubinacci è la cura del dettaglio in tutto il processo di realizzazione del capo. Gli uomini che di generazione in generazione si sono susseguiti nella sartoria, sono sempre stati un modello di eleganza. Il 27enne Luca Rubinacci, erede della dinastia sartoriale napoletana, è stato inserito al 24esimo posto nella lista ufficiale dei 50 uomini più eleganti del mondo nel numero di maggio di "GQ". Un importante traguardo che rende onore all'antica azienda di famiglia e alla tradizione sartoriale nostrana ■



ALLA CAMPANIA IL PREMIO OSCAR DEI TRASPORTI



La Regione Campania ha vinto a Londra il premio “Most Innovative Approach to Station Development” (Miglior approccio innovativo nello sviluppo delle stazioni), assegnato alla metropolitana di Napoli e della Campania nell’ambito di “Metros 2009”, la più grande manifestazione internazionale sull’industria delle metropolitane, alla quale hanno partecipato più di 300 rappresentanti dei sistemi di trasporto su ferro di tutto il mondo. Ha ritirato il premio l’Assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta, che nel corso della kermesse ha anche tenuto due conferenze all’Olympia Conference Centre di Londra sul progetto della metropolitana regionale a Napoli e in Campania. La metropolitana campana ha superato al fotofinish quelle di Londra e di Varsavia nella fase finale della competizione - in pratica un vero e proprio premio Oscar dei trasporti - aperta a tutti i modelli integrati di sistemi di trasporto urbano (metropolitane, ferrovie suburbane, tramvie, bus). I criteri che sono stati presi in considerazione per l’assegnazione del premio sono i seguenti: copertura della rete, efficienza e presenza di interscambi; intermodalità ottimale tra metropolitana e altri mezzi di trasporto; sicurezza e facilità di accesso; innovazioni tecnologiche; architettura delle stazioni e riqualificazione delle aree circostanti; tutela dell’ambiente e dell’archeologia. “È un riconoscimento importante - dice l’Assessore Cascetta - che premia l’impegno di tutte le istituzioni coinvolte, Regione, Province e Comuni della Campania, e tante persone, funzionari, tecnici, operai, aziende costruttrici, che da anni lavorano con passione a un progetto che tutto il mondo ci invidia e che continua a mietere successi in Italia e all’estero ■



La donna di Visone è

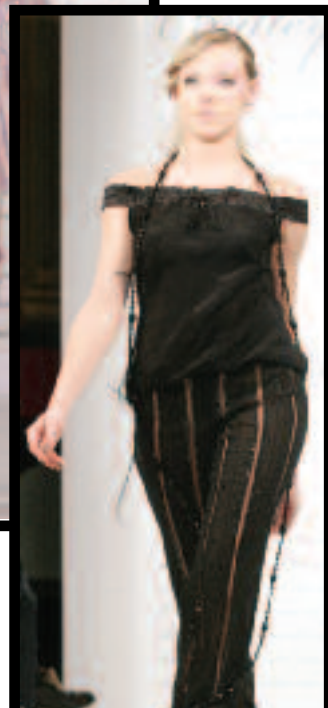
Butterfly for ever





Uno sguardo agli anni Venti per far rivivere in passerella una donna eterea e seducente, inafferrabile come una coloratissima farfalla. “Butterfly for ever” è il titolo della collezione p r i m a v e r a estate 2009 dello stilista Alessio Visone presentata negli storici locali di Palazzo San Teodoro. Abiti corti, leggeri e dalle linee fluide, ispirati ai ruggenti anni del charleston, abiti cortissimi, punto vita basso, gonnelline a pieghe, bretelle larghe, pantaloni a vita alta leggermente a zampa di elefante e sovrapposizioni di modelli e di stoffe. I colori sfumano dal terra bruciata al noisettes, dal glicine al rosa cipria, dai grigi al total white, dal nero al blu sa-

voia. I tessuti sono preziosi e lavorati: tulle, chanel in lana e seta, sangallo, matelassé leggero stampato, taffetà intagliato, organza e georgette ricamati, piume, pizzi di Bruges, macramé, spolverate di paillettes, maglie ricamate con corallini. Gli abiti, corti per la mattina, longuette per il cocktail e lunghi o cortissimi per la sera sono accompagnati da soprabiti leggeri, da giacche maschili, da frac o da smoking nel gioco di contrasti che da sempre caratterizza il couturier napoletano. Gran risalto agli accessori: sandali nudi con tacco a spillo o décolletées rigorosamente senza plateau, borse con manico gioiello da mattina o preziosissime *petite sac* da sera, bastoni liberty, coiffes e guanti vintage di varie lunghezze ■





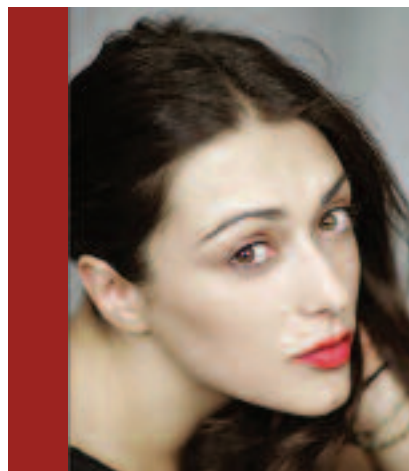
Michele Riandino, Valentina Lodovini, Gianluca De Falco



Peppe D'Antonio, Valentina Lodovini, Massimo Venier

14^a edizione di Linea d'Ombra Festival Culture Giovani

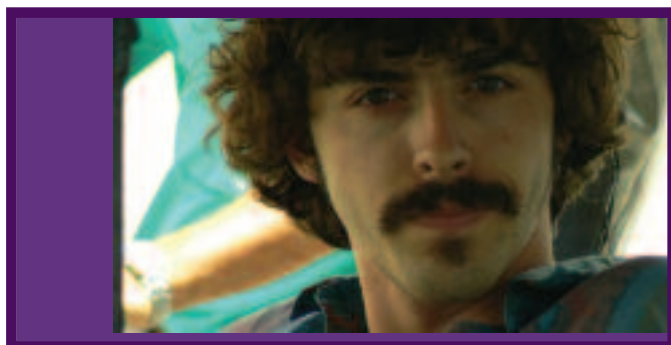
La 14^a edizione di "Linea d'Ombra-Festival Culture Giovani" di Salerno, quest'anno incentrata sul Caos, ospitata tra la Chiesa dell'Addolorata, il teatro Augusteo, la Galleria Verrengia, il club Iroko e il Complesso di Santa Sofia, dal 14 al 19 aprile ha premiato gli attori Valentina Lodovini e Michele Riandino e il regista Massimo Venier come figure chiave della prossima generazione della settima arte. La manifestazione diretta da Peppe D'Antonio in collaborazione con Gianluca De Falco e Agostino Riitano ha assegnato i "Premi Linea d'Ombra 2009" anche al regista Tom Schreiber per il lungometraggio "Dr. Alemàn" nel segmento "Passaggi d'Europa" e per i cortometraggi, a "Day In / Day Out" del britannico Jaz Scott e a "Cronaca di un rapimento" dell'italiano Guido Tortorella, rispettivamente vincitori dei segmenti "CortoEuropa" e "Talent italiano". La kermesse ha proposto oltre 60 eventi: dall'intervista concerto unplugged di Teresa De Sio al live salvifico di Enzo Avitabile & Bottari di Portico, poi i dj-set di Alessio Bertallot e Akufen, i live-set di Jahcoozi e Kangding Ray con Retina.it, il reading di Diego De Silva, Rosaria Capacchione e dell'iraniano Hamid Ziarati, la retrospettiva FocusCaos con film di Greenaway, Tarantino e Cronenberg, la conversazione sul caos con gli studiosi Tito Tonietti, Achille Bonito Oliva e Umberto Curi, il monologo "Nel" di Alessandro Bergonzoni e l'anteprima nazionale di "Chaos" con Lenz Rifrazioni ■



Valentina Lodovini



Massimo Venier



Michele Riandino



KOR@KOR

i'M EVENTI



Leopoldo Mastelloni



Arnoldo Foà

CAPRI ART FILM FESTIVAL

foto Capri Flash



Giulia Michelini



α sinistra Federico Costantini



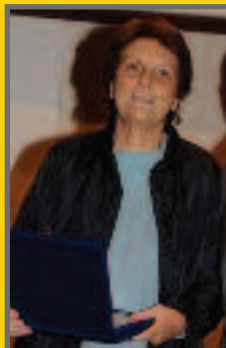
Federica Citarella



Tonino Accolla



α sinistra Enrico Silvestrin



Liliana Cavani



Alessandro Cecchi Paone e Andrea Rivera

È calato il sipario sulla terza edizione del “Capri Art Film Festival”, la kermesse di cinema, musica, teatro, scrittura e fotografia presieduta da Liliana Cavani, che ha animato l'isola azzurra per l'intero week end della Liberazione. L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali della Regione Campania e dall'Ept di Napoli, cofinanziata dall'Unione Europea, ha visto la partecipazione di attori, musicisti, critici cinematografici e registi. Il concorso di cortometraggi, dedicato ai giovani registi under 30, è stato vinto da Enrico Ranzani con “La Pistola”, il premio per la miglior regia è stato assegnato a Francesco Felli per “Ogni giorno”, il riconoscimento per la miglior scenografia è andato invece a Chiara Santo per “Limerik”. A presiedere la giuria tecnica, il produttore del capolavoro “Salvatores” Gianni Minervini, Valerio Caprara noto critico cinematografico e i due giornalisti Mario Zaccaria e Alessandro Cecchi Paone. Tra coloro che hanno partecipato ai dibattiti condotti dal giornalista Giampiero Marrazzo, tanti volti noti del piccolo e del grande schermo: Arnoldo Foà, Andrea Rivera, Giulia Bevilacqua, Giulia Steigherwalt, Giulia Michelini, Federico Costantini, Camilla Filippi, Federica Citarella, Giuseppe Battiston, Monica Word e Tonino Accolla. Nel corso della kermesse si sono alternati gli spettacoli di Andrea Rivera, e di Leopoldo Mastelloni; poi la “Rino Gaetano Band” che ha suonato all'Anema e Core, tempio del divertimento caprese e la serata conclusiva con Vincenzo Cerami ■

L'undicesima edizione della rassegna cinematografica NapoliFilmFestival, che si svolge dal 10 al 15 giugno a Castel Sant'Elmo, lancia "SchermoNapoli Quick", una gara di produzione nella quale le truppe iscritte, nell'arco di 50 ore, dovranno realizzare un corto della durata di 5'. Ma sugli schermi del NapoliFilmFestival tornano anche i concorsi tradizionali come "Nuovo Cinema Italia" che presenta film italiani di alta qualità giudicati da una giuria di studenti, il "Concorso per lungometraggi internazionali Europa, Mediterraneo". Confermati, poi, gli appuntamenti con "SchermoNapoli Documentari" e con "SchermoNapoli Corti". Per tutti i concorsi, tranne che per Schermo Napoli Quick le cui iscrizioni sono scadute il 27 aprile, sarà possibile iscriversi entro l'11 maggio. I bandi sono disponibili sul sito www.napolifilmfestival.com.



La seconda edizione del Napoli Teatro Festival Italia, che si svolge dal 4 al 28 giugno, presenta collaborazioni e coproduzioni internazionali, nuove creazioni, testi originali commissionati ad autori italiani e stranieri. 25 giorni di spettacolo, 33 luoghi di rappresentazione, 18 paesi coinvolti, 12 lingue parlate, 2500 artisti partecipanti, 250 rappresentazioni, 40 spettacoli, 28 testi originali: sono i numeri di questa seconda edizione del Festival.

BUD SPENCER TRA LE STELLE DELL' ISCHIA GLOBAL FILM & MUSIC FEST



L'Ischia Global onora la carriera del napoletano Bud Spencer, vero nome Carlo Pedersoli, uno degli attori più amati di tutti i tempi. Gli sarà consegnato il premio alla carriera nel corso della settima edizione dell'Ischia Global Film &

Music Fest, dal 12 al 19 luglio. "Un premio alla carriera doveroso – annuncia il Presidente dell'Accademia internazionale Arte Ischia Giancarlo Carriero – se film come "Lo chiamavano Trinità" sono ormai dei veri cult movie internazionali, non dimentichiamo il successo che Bud Spencer ha avuto anche come protagonista assoluto di serie popolari come "Piedone lo sbirro" e la recente consacrazione nel grande cinema d'autore, grazie al maestro Ermanno Olmi".

I divi del cinema “Oltre lo schermo”



Fino al 7 giugno al Blu di Prussia, Giuseppe Mannajuolo ospita “Oltre lo schermo”, personale fotografica di Cinzia Camela a cura di Mario Pellegrino, direttore della galleria. Saranno esposte circa 40 immagini scattate dalla fotografa ai divi del cinema: quella di Charlize Theron, Tom Cruise, Nicole Kidman, Robert De Niro, Monica Bellucci, Laura Morante, Tim Burton, Isabella Ferrari, Peter Greenway, Jeremy Irons, Ermanno Olmi, Scarlett Johansson, Claude Chabrol, Jhonny Deep, David Lynch e dei molti altri attori che Cinzia Camela ha incontrato sui red carpet in questi ultimi 10 anni di attività ai festival del cinema di Venezia e Cannes.



Happening U'WA

Il MOOD è stato location di un divertente happening sponsorizzato da U'WA boutique

e curato da Davide Milo e Marco Orlando. Oltre a Mario Brancaccio, Marco Sanna e Maria Anna Barbarino dell'azienda U'WA, tra gli amici era presente anche Antonella Elia.



In lizza per il Golden Goal 2009 due stelle del **NAPOLI**

Ezequiel Lavezzi nella categoria “miglior giocatore” e Marek Hamsik tra i “giovani”, sono gli azzurri in lizza per il Golden Goal 2009, premio internazionale di calcio, che anche quest'anno sarà assegnato all'hotel Parco dei Principi di Sorrento tra l'11 e il 14 giugno. Il direttore artistico dell'evento, Valter De Maggio e l'organizzatore Vincenzo Iannucci hanno presentato le nomination e il nuovo sito, www.golden-goal.it dando il via ufficialmente alla votazione popolare, che quest'anno avverrà esclusivamente sul web, in collaborazione con tgcom.it.

M

Massimo Ranieri sarà Pier Paolo Pasolini

L'ultimo anno di vita di Pier Paolo Pasolini sarà ricostruito in un film diretto da Federico Bruno e interpretato da Massimo Ranieri intitolato “Pasolini, la verità nascosta”, che sarà girato il larga parte nel suo buen retiro: la torre medievale di Chia, in provincia di Viterbo. Il film è incentrato sulla stesura del libro incompiuto “Petrolio”, nel quale Pasolini denuncia il tentativo eversivo della destra economica italiana.





L'Anema e Core compie 15 anni

Ha finalmente riaperto i battenti la storica taverna caprese dell'Anema e Core, in vista di una stagione estiva entusiasmante. E ad inaugurarla, un birthday party davvero speciale: quello suo! Ebbene sì, l'Anema e Core ha compiuto 15 anni, festeggiati alla grande con una marea di ospiti accolti dal mattatore Guido Lembo. In quindici anni, il locale più amato dai vip, ha visto ballare sui suoi tavoli i volti più noti dello star system nazionale ed internazionale. Solo per ricordarne alcuni: Naomi Campbell, Eva Mendes, Dolce e Gabbana, Samuel L. Jackson, Joaquin Cortez, Giorgio Armani, Flavio Briatore, Paul Young...



Premio Nazionale dello Sport

Lunedì 20 aprile al cine-teatro Nuovo Tempio di San Francesco a Paola di Scafati si è tenuta la serata finale della prima edizione del "Premio Nazionale dello Sport", kermesse ideata e diretta da Giuseppe Novi. Protagonista indiscussa la coppa del mondo vinta dall'Italia ai Mondiali 2006. Tra i tanti premiati col prestigioso trofeo "Scafati Award 2009", il portiere del Napoli Gennaro Iezzo, il giornalista RAI Gianfranco Coppola, l'anchorman tv e produttore di eventi Pascal Vicedomini.



UNA PARTITA PER L'ABBRUZZO



Più di 2.000 spettatori alla "Partita per la Vita" giocata dalla Nazionale calcio attori allo stadio Liguori di Torre del Greco per una causa davvero importante: ricostruire la casa dello studente dell'Aquila. Tra gli attori in campo: Giorgio Pasotti, Alessandro Siani, Maurizio Aiello, Gaetano Amato, Riccardo Sardonè, Giuseppe Zeno, Francesco Giuffrida, Giulio Base, Eduardo Velo, Ciro Esposito.





È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB
B
 artigrafi che boccia spa

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE


CONTACT:

Via Tibania Claudio Felice, 2 - 84131 Salerno (ITALY)

Tel. +39 081 30311 - Fax +39 081 721017

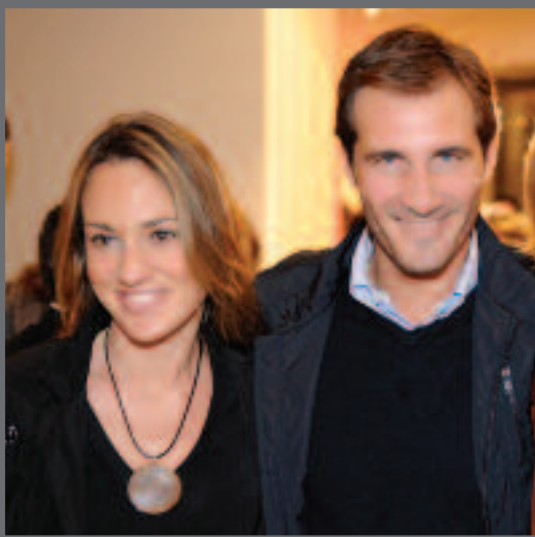
www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com

Cocktail party da

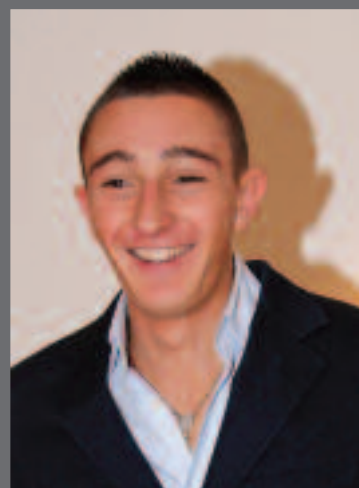
Fay

di Maridi Sessa

foto Gianni Riccio



Un "blu carpet" ricco di vip in onore dello stilista inglese Giles Deacon, designer di una linea esclusiva per il brand "Fay", si è svolto presso la boutique DEV di via Filangieri. Regista dell'evento, la famosa pr Tiziana Rocca, che finalmente è approdata a Napoli, sua città natia, dopo le tappe del "fashion tour" nei punti "Fay" di Roma a Milano. Durante il cocktail, lo stilista Giles Deacon ha illustrato la linea esclusiva da lui disegnata per la collezione PE09, della quale è stato particolarmente apprezzato "Pheonia", il trench femminile fiorato scelto da Nancy Brilli. Nonostante la pioggia, la boutique è stata presa d'assalto e, oltre a Giles Deacon e a Giulio Guasco, Direttore Generale di FAY, sono intervenuti diversi personaggi del mondo dello spettacolo: Ciro Petrone, il concorrente più gettonato de "La Fattoria", Nancy Brilli, reduce del grande successo teatrale "Il poeta straniero ovvero straniero Ugo", gli attori Massimo Dapporto, Carlo Buccirosso, Alessio Di Clemente, Patrizio Rispo e Mario Porfito, l'attrice Myriam Candurro, il musicista Tony Esposito con la moglie Eleonora Salvadori, l'ex miss Italia Danny Mendez, l'attore Maurizio Aiello, editore del mensile l'M con la fidanzata Ilaria Carloni, direttrice responsabile del maga-





zine, gli attori di fiction Filippo Tini e Marina Rocco, il cantante Gigi Finizio, Maria Mazza, il re delle cravatte Mr Maurizio Marinella, l'imprenditore Paolo Fiorillo con la sua bellissima moglie Luisa, Wanda Pomicino, Lino e Franca Stentardo, Massimo Profili, Giovanni Cafiero, Fernanda Speranza, Piero Premete, Antonella Mondola e Valentina Accattatis. Di alto gradimento sono risultate anche le nuove proposte della linea tradizionale "Fay", da quella "Pilot" per l'uomo, molto aggressiva, realizzata con tessuti tecnici ed inserti di pelle, al "double collar" per la donna, con il bomber e la sahariana color fucsia o arancio ■







I 40 anni di Sal Da Vinci



Dopo il successo a Sanremo con la canzone "Canto per amore", con la quale ha ottenuto il secondo posto ex aequo con Povia, Sal Da Vinci ha potuto festeggiare con un bilancio davvero positivo i suoi primi 40 anni. È entrato negli "anta" circondato dall'affetto di tanti amici, circa 500, che si sono divertiti fino a notte fonda nella splendida cornice del "Castello di Francia". Sempre al suo fianco, per l'intera serata, la moglie Paola e i figli Francesco ed Annachiara. Il dinner buffet è stato un tripudio di prelibatezze di mare e di terra, e di squisiti "crudi", dalle ostriche ai tartufi. Sal ha speso i 4 bengala su un maxi gâteau di fragoline e crema chantilly a forma di numero 40 tra i flash dei paparazzi. Poi, ha regalato agli ospiti un concerto con la sua band. Il regalo più bello che ha ricevuto Sal è stato l'augurio telefonico dell'amico Fabio Cannaro, che essendo all'estero non potuto essere presente. Tra gli amici vip, Alessandro Siani, Maurizio Casagrande e Gianni Simboli ■



Happy Birthday CECILIA!

foto Pippo by Capri





Grande party al locale Chez Moi per il compleanno della padrona di casa Cecilia Donadio, bellissima conduttrice del TgR che ha compiuto ... anni. Cecilia ha ideato un invito molto originale, sul quale ha messo i puntini al posto degli anni, scrivendo "ma non li dimostra". E in effetti, al suo birthday party era più in forma che mai, avvolta in un mini abito di paillettes dorate realizzato per lei dall'amico stilista Alessio Visone. Alla cena hanno partecipato anche numerosi colleghi giornalisti: il Presidente dell'ordine Ottavio Lucarelli, il Caporedattore del TgR Massimo Milone con la moglie Barbara, il Direttore de "Il Mattino" Mario Orfeo, il Direttore del "Roma" Antonio Sasso, Walter De Maggio voce di Radio Kiss Kiss, Francesca De Lucia, Carmine Martino voce di Radio Marte con la

moglie Rita Manzo, Enzo Coppola e Rossana Russo di Canale 9, Serena Albano Direttrice di Canale 8, Carmelo Prestisimone di Sky. Poi lo stilista Alessio Visone, il fotografo Salvio Parisi, Claudia Mirra proprietaria del Teatro Diana e del Delle Palme e il regista Gerardo D'Andrea. A chiudere in bellezza la cena, una torta di sciù caramellati alla panna con un mega bengala che Cecilia ha spento con l'aiuto dei familiari: il marito Tonino Colangelo, i due figli, Michele, giovane praticante giornalista e Biancamaria, e la sorella di Cecilia, l'attrice Cristina Donadio. Il party non si è concluso con la torta, ma è proseguito fino a notte fonda con danze scatenate sui mix del veterano delle consolle Marco Piccolo ■





PARTY AL LIDO LA ROTONDA



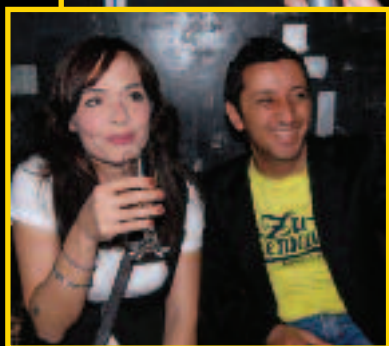


Lil locale napoletano “Lido La Rotonda” ha riaperto i battenti per dare il via alla stagione dance estiva 2009. La serata si è svolta in due momenti: la cena, per una selezione di ospiti più adulti, e dalla mezzanotte in poi la disco per i giovanissimi. Circa 700 le persone accalate fuori dal locale, ma solo in 500 hanno superato la selezione. Ad animare la serata, in consolle Cristian Ciotola, al piano show Bruno Maiorano ed il vocalist Piggy. Il merito del successo del riuscitissimo party è degli organizzatori, i pr. Angelo Zampaglione e Fabrizio Oliviero, ormai garanzia nel by night napoletano ■





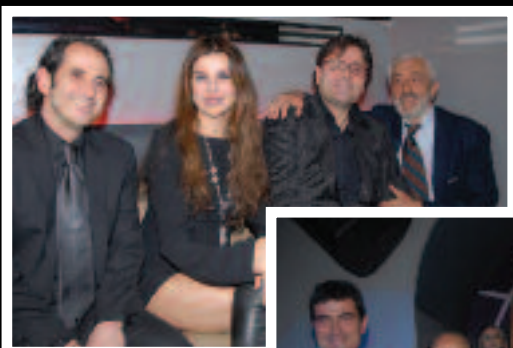
VIP PARTY alla MELA





Il brand di abbigliamento femminile Relish ha festeggiato, con un esclusivo party alla Mela, lo straordinario successo avuto nell'ultimo anno. Glamour e mondanità si sono fusi in una sola serata, che ha visto, tra gli ospiti, numerosi vip, tra i quali la bellissima Maria Mazza, Lina Carcuro del Grande Fratello 8, l'ex tronista e re del gossip Costantino Vitaliano, il rampollo dell'imprenditoria italiana Sebastiano Tronchetti Provera, l'ex portiere del Napoli Pino Tagliatatela e Peppe Quintale ■





Moda e Beneficenza allo **CHEZ moi**

foto Pippo by Capri

Lil locale Chez Moi, dopo il restyling, si è confermato location della mondanità più esclusiva. Dopo essere stato onorato di recente della presenza del bellissimo Alessandro Gassman, è stato scelto anche per un'iniziativa di solidarietà, con madrina Alba Parietti fasciata in un tubino nero cortissimo. La festa è stata l'occasione per ufficializzare la partnership di solidarietà tra Nki, azienda napoletana di borse e accessori e la Fondazione Cannavaro-Ferrara a favore dei bambini in difficoltà. In occasione di questo evento, nel quale il brand made in Naples ha presentato la sua collezione Primavera/Estate, infatti, è stato devoluto alla Fondazione un assegno di 5mila euro. Tra i numerosi ospiti presenti, anche gli attori Mimmo Esposito e Patrizio Rispo ■



www.thebreastspecialists.com

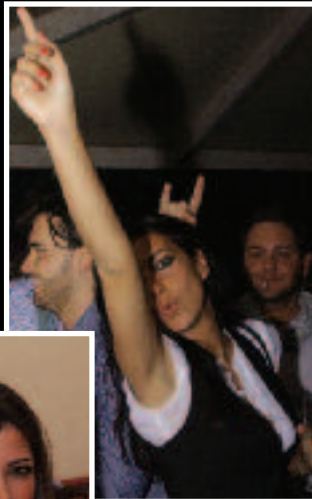


GliSpecialistiDelSeno

NUMERO VERDE
800 105797

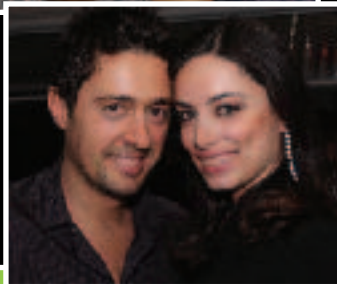
foto Daniele Manferlotti

i'M PARTY



Tutti al Rari Nantes

Il circolo nautico Rari Nantes ha riaperto le sue porte alla movida napoletana. Il primo di una lunga serie di party è iniziato con una deliziosa cena e proseguito fino all'alba sui mix del dj Roberto Gagliardi, alternato al piano bar di Valerio Barbaro. La regia di tutto questo è degli organizzatori Enrico Palazzi, Stefano Gagliardi, Peppe Panico, Laila Lucchesi, Fabrizio Capua, Nicola Berardone, Checco Milone, Alberico Scinto, Ottavio Frasca. Tra i presenti: Sabrina Colella, Valeria Calfizzi, Valeria Vittorini, Federico e Luca Bucalo, Emanuele Zampaglione, Donato Summa, Michele Mauro e Fabio Tempesta, Giovanni Cavallo, Daria Palazzi, Fulvio Nicoletta, Diana Quaranta, Anita Rea, Elvira Di Maro, Serena e Sara Esposito, Barbara Silvestri, Mina Marrazzo e Valentina De Lisio, Taty Cantone, Lina Quattro, Sonia Catalano, Anna Borghese, Valentina Borghese, Enzo Maione, Giovanna d'Angelo ■



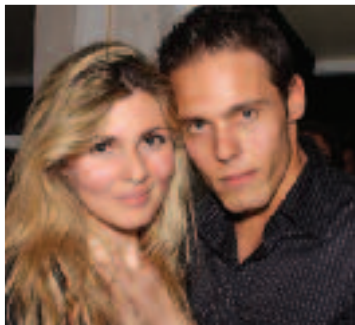
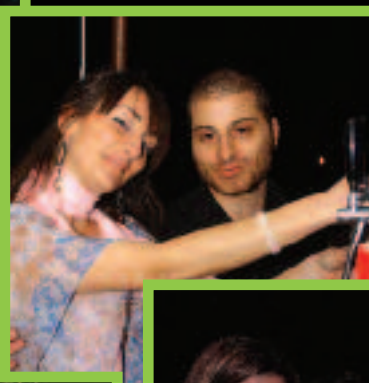




foto Daniele Manferlotti



HAPPY HYPOKAMPOS

Sergio Pagnozzi e Carmen De Simone, domenica 26 aprile hanno dato vita ad un evento di presentazione della polivalente struttura HKfata, "La Villa sul lago" all'interno dell'Hyppo-Kampos Resort". Una sfilata di alta moda bambino, le performance dal vivo di quattro band musicali, la finale di Miss Modissima e un gustoso buffet curato da "Napoli grandi eventi", hanno piacevolmente intrattenuto i tanti ospiti in una atmosfera magica di luci e colori ■





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Banca Popolare di Sviluppo

Continuiamo
a crescere.

+ 50% di Nuovi Clienti



Numero Verde
800.603300

www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Piazza Varvitelli

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione